



RUFFATO MARIO

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Periodo di validità 2026-2028 - ANNO 2026

Dati aggiornati al 31.12.2025

Secondo i requisiti del Regolamento (CE) 1221/2009

modificato dal Reg. (UE) 1505/2017 e dal Reg. (UE) 2018/2026



RUFFATO MARIO srl

Via Tergola, 19 - Campodarsego (PD)

CF e P.IVA 02005120288

N° REA: PD - 195987

NACE: 41.00

Certificato di Registrazione



N. Registrazione: IT-002472

Data di Registrazione: 24 Luglio 2026



Sommario

1	PRESENTAZIONE	5
1.1	PREMESSA.....	5
1.2	STORIA E DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE.....	5
1.3	CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	6
1.4	SEDE LEGALE DELL'ORGANIZZAZIONE	7
1.4.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE VIA TERGOLA 19 CAMPODARSEGO	7
1.5	SEDE DEPOSITO	9
1.5.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE VIA DELLE BADESSE 4 BORGORICCO	9
1.6	DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLA GOVERNANCE	10
2	IMPEGNO PER L'AMBIENTE.....	11
2.1	POLITICA AMBIENTALE	11
3	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	12
3.1	STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	13
3.2	SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	13
4	RISCHI, OPPORTUNITÀ ED ASPETTI AMBIENTALI.....	14
4.1	FATTORI INTERNI ED ESTERNI CHE INFLUENZANO L'ORGANIZZAZIONE	14
4.2	ESIGENZE ED ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE	14
4.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ.....	16
4.4	INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	17
4.5	ASPETTI AMBIENTALI	20
4.5.1	EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	20
4.5.2	SCARICHI IDRICI	21
4.5.3	RIFIUTI.....	21
4.5.4	RUMORE	22
4.5.5	PREVENZIONE INCENDI.....	23
4.5.6	USO DI RISORSE.....	23
4.5.7	CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO, SVERSAMENTI, SOSTANZE PERICOLOSE	25
4.5.8	GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA	26
4.5.9	ASPETTI INDIRETTI.....	26
5	PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA (LCA)	27
5.1	PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA (LCP) PER RUFFATO MARIO SRL.....	28

6 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE
30

6.1 PRESTAZIONI AMBIENTALI	30
6.1.1 DATI DI RIFERIMENTO	30
6.1.2 EFFICIENZA ENERGETICA.....	31
6.1.3 FLUSSI DI MASSA DEI MATERIALI	34
6.1.4 CONSUMO IDRICO.....	36
6.1.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI	36
6.1.6 USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ	37
6.1.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	38
6.2 PROGRAMMA AMBIENTALE	39

7 TERMINI E DEFINIZIONI **40****8 LEGGI APPLICABILI.....** **42****INDICE DELLE FIGURE**

Figura 1: Foto aerea sito Via Tergola 19 CAMPODARSEGO, tratta da Google Maps (agg 2023).....	7
Figura 2: Estratto di mappa catastale e piano degli interventi per il sito di Via Tergola 19 Campodarsego	8
Figura 3: Organigramma RUFFATO MARIO SRL per Sistemi di Gestione, rev 20.02.2026	10
Figura 4: Estratto dei documenti del Sistema di Gestione Integrato per la gestione Ambientale.....	13
Figura 5: Tabella con Aspettative delle parti interessate verso l'azienda (e dell'azienda)	16
Figura 6: Tabella Aspetto ambientale: RIFIUTI (2023-2024-2025).....	21
Figura 6: Grafico Aspetto ambientale: RIFIUTI gestiti totali (2023-2024-2025)	22
Figura 8: Tabella e Grafico Aspetto ambientale: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (2023-2024-2025)	23
Figura 9: Tabella e Grafico Aspetto ambientale: GASOLIO (2023-2024-2025)	24
Figura 10: Tabella e Grafico Aspetto ambientale: ENERGIA ELETTRICA (2023-2024-2025)	25
Figura 11: Grafico Valutazione Ciclo di Vita	27
Figura 12: Grafico Prospettiva di Valutazione Ciclo di Vita per l'azienda	28
Figura 13: Tabella sulla Prospettiva di Valutazione Ciclo di Vita dell'azienda per ogni fase.....	29
Figura 14: Tabella indicatori di efficienza energetica (2023-2024-2025).....	31
Figura 15: Grafico indice consumi energia, gasolio e complessiva (2023-2024-2025).....	32
Figura 15: Tabella indicatori efficienza energetica, gasolio e complessiva (2023-2024-2025).....	32
Figura 17: Grafico indice consumi energia, gasolio e complessiva su ore lavorate (2023-2024-2025)	33
Figura 18: Grafico risparmio complessivo in ton CO ₂ (2023-2024-2025)	33
Figura 19: Tabella rendicontazione Cantiere secondo Regolamento DNSH, richiesto dalla stazione appaltante..	35
Figura 20: Tabella indicatori consumo idrico (2023-2024-2025)	36
Figura 21: Tabella indicatori produzione rifiuti (2023-2024-2025).....	36
Figura 22: Tabella indicatori biodiversità siti aziendali.....	37
Figura 23: Grafico tonnellate anidride carbonica consumata per rifornimento mezzi con GASOLIO	38
Figura 24: Grafico tonnellate anidride carbonica risparmiata	38
Figura 25: Tabella del Programma Ambientale triennale (2026-2027-2028)	39

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Denominazione dell'organizzazione	RUFFATO MARIO S.R.L.
Sede Legale	Via Tergola, 19 - Campodarsego (PD)
Codice Fiscale / Partita IVA	02005120288
Tel / Fax	049 5798044 • Fax 049 9335330
Mail / Legal Mail	ruffato@ruffatomariosnc.it - ruffato@pec.it
Persona di riferimento	Ing Giulio Ruffato
Sito internet	www.ruffatomario.it
Legale Rappresentante	Germano Ruffato
Codice NACE dell'attività	41.00
Nome del verificatore	SGS ICS ITALIA SRL
Indirizzo	Via Caldera, 21 – 20153 Milano MI
Numero di accreditamento	IT-V-0007

La prossima emissione della Dichiarazione Ambientale è prevista a Marzo 2029, i suoi aggiornamenti sono previsti con frequenza annuale.

Matrice delle revisioni

01	07.04.2026	Aggiornamento a seguito STAGE I
00	19.03.2026	Prima emissione
Rev. N°	Data	Oggetto della revisione

Il Legale Rappresentante ed il Direttore Tecnico, con la firma di questo documento approvano formalmente i dati in esso presentati, confermando la veridicità degli stessi e la validità della politica ambientale ed attestando che nel corso dell'anno di riferimento non sono intervenute modifiche sostanziali alla struttura, agli edifici ed agli impianti tecnologici oggetto di questa Dichiarazione.

Legale Rappresentante
Ruffato Germano

GERMANO
RUFFATO
16.04.2026
09:10:51
GMT+02:00

Direttore Tecnico (RSGI – RD)
ing Ruffato Giulio



SGS	SGS ICS Italia S.r.l. Via Caldera, 21 20153 - Milano (Italy) N. Accredimento IT-V-0007
CONVALIDA	
 PAOLA SANTARELLI 	
DATA: 23/04/2026	

I PRESENTAZIONE



1.1 Premessa

Questo documento costituisce la prima emissione della Dichiarazione Ambientale di RUFFATO MARIO srl, è stata redatta in accordo con il Reg CE 1221/2009 (come integrato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018) e vuole essere uno strumento di comunicazione, con tutte le parti interessate, sulle prestazioni ambientali e gli obiettivi di miglioramento che l'azienda si è prefissata.

Ogni suggerimento o proposta su questa dichiarazione e sulle prestazioni ambientali di RUFFATO MARIO srl, sarà presa in considerazione al fine del miglioramento continuo della gestione ambientale.

Questo documento esprime, inoltre, il programma ambientale del triennio 2026-2027-2028 e riporta dati di prestazione aggiornati al 31/12/2025.

La Dichiarazione Ambientale, al termine del procedimento di convalida del verificatore ambientale sarà messa a disposizione mediante pubblicazione sul sito web www.ruffatomario.it.

1.2 Storia e descrizione dell'organizzazione

Ruffato Mario Srl. opera da sempre nel settore dell'edilizia e delle infrastrutture pubbliche e private.

Nel 1950 Giuseppe Ruffato, padre dell'attuale amministratore, assieme ad altri soci, realizzava la chiesa nella frazione di San Michele delle Badesse, ove ancora oggi ha sede l'azienda, da lì la storia è iniziata e tuttora la società opera con la stessa filosofia e la stessa voglia di costruire per il proprio piacere e per accontentare le esigenze sempre più attente dei propri committenti.

Nel 2012 vi è stato l'avvio del cambiamento della Società, passando da Snc a Srl, ovvero cercando di trasformare una società per lo più a gestione familiare in un'azienda più strutturata e complessa. Ruffato Mario s.r.l., oramai alla terza generazione, vede alla guida Ruffato Germano, amministratore unico, con Ruffato Giuseppe e Gianni Peggion direttori tecnici, rispettivamente nipote e collaboratore. A seguire la parte amministrativa vi è pure il figlio di Germano, Giulio Ruffato.

Negli ultimi anni inoltre, la Ruffato Srl si è organizzata con squadre di manutentori atte a rispondere alle continue necessità di multinazionali impossibilitate a fermare l'azienda durante tutto l'anno, organizzandosi in turni per rispondere alle loro particolari esigenze, di fatto garantendo la continua assistenza così come il pronto intervento. L'impresa negli anni ha acquisito sempre più certificazioni, utili per strutturarsi ed offrire migliori garanzie per i committenti. Non solo, l'azienda si avvale di una importante squadra di collaboratori costituita da tecnici ed operatori specializzati, alle dirette dipendenze, sempre formati sulle ultime novità esistenti nel mercato.

Il parco attrezzature è molto vasto e di ultima generazione, in modo da poter essere autonomi ad espletare le lavorazioni. Con gli anni il know-how dell'impresa è cresciuto e lo stesso mercato in cui Ruffato opera ne è testimonianza, dal momento che nonostante la crisi che ha colpito il settore, l'azienda ha consolidato la propria struttura ed è cresciuta.

RUFFATO MARIO SRL è da sempre convinta dell'importanza che i sistemi di gestione rivestono nell'organizzazione dei processi aziendali. Per questo motivo, nel tempo ha adottato i sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente, la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale, la prevenzione della corruzione che sono stati sottoposti nel tempo alla certificazione dell'Organismo di Certificazione:

- Certificazione ISO 9001:2015 n. 3603 rilasciata da Quaser Certificazioni S.r.l.
- Certificazione ISO 14001:2015 n. IT17/0343 rilasciata da SGS ICS Italia S.r.l.
- Certificazione ISO 45001:2018 n. IT14/0290 rilasciata da SGS ICS Italia S.r.l.
- Certificazione ISO 50001:2018 n. IT338828 rilasciata da Bureau Veritas Italia S.p.A.
- Certificazione ISO 37001:2016 n. IT320061 rilasciata da Bureau Veritas Italia S.p.A.
- Certificazione ISO 39001:2016 n. 1646 rilasciata da Dimensione Qualità S.r.l.
- Certificazione SA 8000:2014 n. IT324544 rilasciata da Bureau Veritas Italia S.p.A.
- Certificazione UNI/PdR 125:2022 n. 3377 rilasciata da Quaser Certificazioni S.r.l.
- Certificazione UNI CEI 11352:2014 n. IT324969 rilasciata da Bureau Veritas Italia S.p.A.
- Certificazione UNI/PdR 74 n. 1103-IT rilasciata da DIMITTO Italia S.r.l. SB
- Certificazione UNI/PdR 102:2021 n. 35/2025 rilasciata da Ethicsgo S.r.l.

Con l'adesione al Regolamento Comunitario di Ecogestione e Audit (EMAS), completa l'impegno a garantire la completa sostenibilità delle sue attività.

1.3 Campo di applicazione della dichiarazione ambientale

L'azienda RUFFATO MARIO SRL svolge attività di impresa edile per la nuova costruzione, ristrutturazione, completamento ed ampliamento di fabbricati di qualsiasi genere (civile abitazione, industriale, ecc) nonché restauri, consolidamenti, opere di urbanizzazione, strade, acquedotti, realizzazione di linee tecnologiche e di sottoservizio, assistenza edile per la realizzazione di impianti elettrici e termo-idro-sanitari e manutenzione.

Il campo di applicazione della dichiarazione ambientale è il seguente:

Costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici civili ed industriali

Questa dichiarazione ambientale contiene informazioni sulle attività che si svolgono nel sito fisso e nei cantieri, sugli impatti ambientali che derivano da tali attività, sugli obiettivi di miglioramento ed i programmi mediante i quali conseguire tali obiettivi, nonché sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione, ai sensi del regolamento 1221/2009, come integrato e modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. UE 2026/2018.

1.4 Sede legale dell'organizzazione

Presso la sede legale di via Tergola 19 Campodarsego (PD), viene svolta invece attività impiegatizia ed amministrativa, inoltre nel capannone retrostante vengono messi in deposito attrezzi e materiali, nonché sul piazzale esterno sono stati posizionati due contenitori che fungono da deposito preliminare per i rifiuti derivanti dalla raccolta presso cantieri.

Le attività edili ed affini svolte dall'azienda vengono direttamente eseguite presso cantieri.

1.4.1 Inquadramento territoriale Via Tergola 19 Campodarsego

Il comune di Campodarsego è sito a nord del territorio provinciale di Padova ed ha un'estensione territoriale di circa 25,72 Km².

I Comuni confinanti sono quelli di Camposampiero, Massanzago, Villanova di Camposampiero, Borgoricco, S. Giorgio delle Pertiche.

Oltre il Capoluogo comunale sono presenti diverse frazioni: Bronzola, Fiumicello, Reschigliano e Sant'Andrea, oltre ad altre località minori come Bosco del Vescovo e Campanigalli, meglio conosciuta come Panigale.

Il territorio comunale è totalmente pianeggiante e attraversato da diversi corsi d'acqua: sul lato ovest è lambito dal torrente Musone, a nord-est, sopra la località Favarigo, dal torrente Muson Vecchio; nel mezzo è attraversato dallo scolo Lusore ed è toccato a sud-ovest dal fiume Tergola.



Figura 1: Foto aerea sito Via Tergola 19 CAMPODARSEGO, tratta da Google Maps (agg 2023)

L'area del progetto in questione è situata in via Tergola, prossima al centro del Comune ed identificata catastalmente:

N.C.T.: foglio 13, mappale 392 - 401;

N.C.E.U.: foglio 13, mappale 864

La zona è classificata dal Piano degli Interventi vigente come zona C.I.I



ESTRATTO N.C.T.
COMUNE DI CAMPODARSEGO
FG. 13 MAPP.LI 392-401-864

SCALA 1:2.000



ESTRATTO PIANO DEGLI INTERVENTI VIGENTE

SCALA 1:2.000

Figura 2: Estratto di mappa catastale e piano degli interventi per il sito di Via Tergola 19 Campodarsego

Presso il sito di via Tergola 19 di Campodarsego, ove sono presenti gli uffici, le utilities adoperate sono:

- Impianto climatizzazione estiva / riscaldamento invernale;
- Impianti termici per la produzione di acqua calda sanitaria;
- Infrastruttura informatica;
- Impianto fotovoltaico a servizio dei consumi della sede con scambio sul posto;
- Colonnina di ricarica auto elettriche.

1.5 Sede deposito

Le attività svolte nel Deposito di Via delle Badesse 4 Borgoricco, ovvero attività di deposito mezzi e attrezzature utilizzate nei cantieri, nonché cisterna gasolio per autotrazione.

1.5.1 Inquadramento territoriale Via delle Badesse 4 Borgoricco

Il comune di Borgoricco è sito a nord del territorio provinciale di Padova ed ha un'estensione territoriale di circa 20 Km².

I Comuni confinanti sono quelli di Camposampiero, Massanzago, Villanova di Camposampiero, Campodarsego, San Giorgio delle Pertiche. Oltre il Capoluogo comunale sono presenti due frazioni: S. Eufemia e S. Michele delle Badesse.

Il territorio comunale è totalmente pianeggiante e attraversato da diversi corsi d'acqua: sul lato ovest è lambito dal torrente Musone, a nord-est, sopra la località Favarigo, dal torrente Muson Vecchio; nel mezzo è attraversato dallo scolo Lusore ed è toccato a sud-ovest dal fiume Tergola.

1.6 Descrizione della struttura organizzativa e della Governance

La Governance è l'insieme dei procedimenti messi in atto dall'organo dirigente per informare, indirizzare, gestire e controllare le attività dell'organizzazione nel raggiungimento dei suoi obiettivi ed esprime quindi le regole e i processi con cui si prendono le decisioni, le modalità con cui vengono stabiliti gli obiettivi aziendali nonché i mezzi per il raggiungimento e la misurazione dei risultati. RUFFATO MARIO SRL ha adottato un sistema di amministrazione tradizionale.

La struttura organizzativa di RUFFATO MARIO SRL è rappresentata nel seguente organigramma. Il ruolo di Rappresentante della Direzione è ricoperto dal Responsabile del Sistema Integrato.

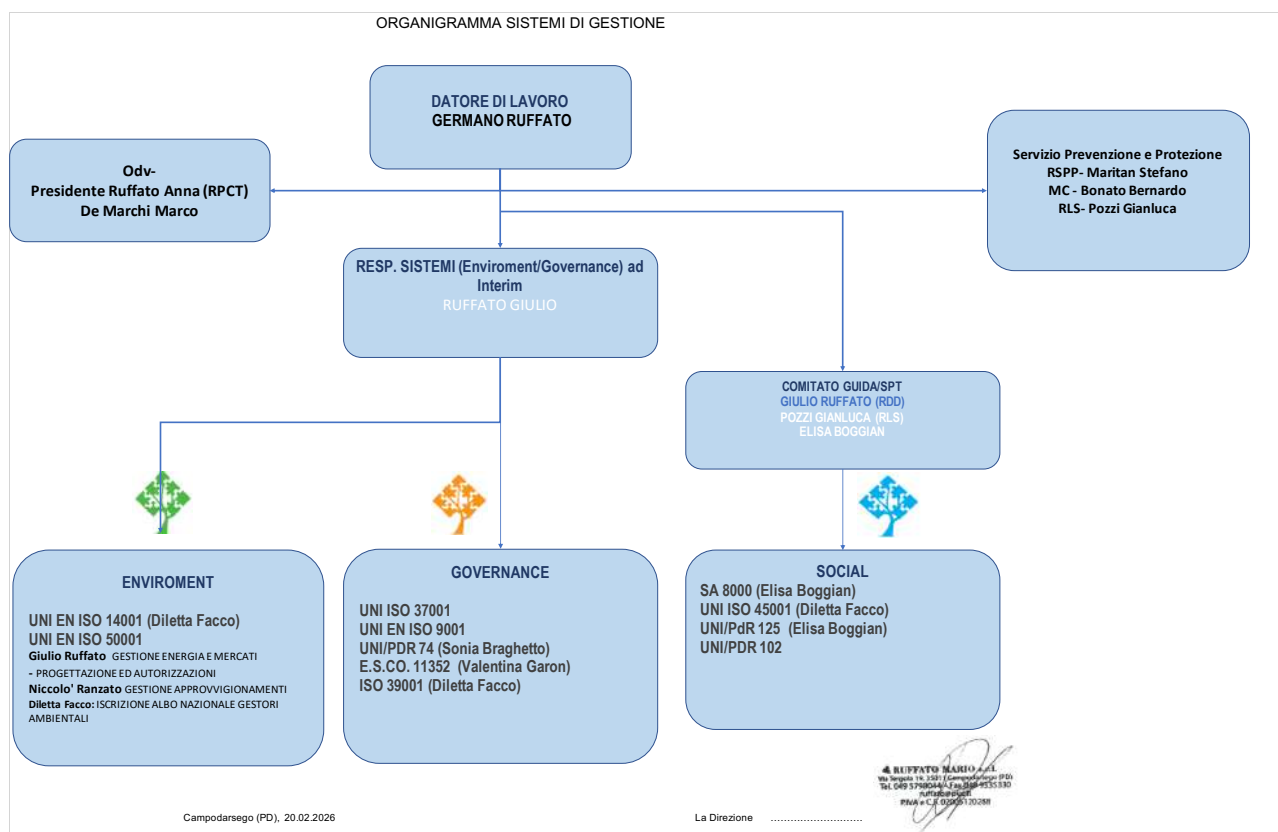


Figura 3: Organigramma RUFFATO MARIO SRL per Sistemi di Gestione, rev 20.02.2026

2 IMPEGNO PER L'AMBIENTE

2.1 Politica Ambientale

RUFFATO MARIO SRL ha definito un documento di Politica Integrato che racchiude in sé la Politica per la Qualità, la Politica Ambientale, la Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro e per la Responsabilità Sociale emessa e sostenuta dal vertice societario. Si riporta, di seguito, l'estratto riferito alla politica ambientale, emessa nel 2022 e periodicamente confermata nel corso del riesame della direzione.

La Politica è messa a disposizione delle parti interessate, e di chi ne facesse richiesta, nel sito internet aziendale. È precisa intenzione della Direzione divulgare i principi della politica all'interno della propria struttura e all'esterno per rendere noto il proprio impegno verso l'ambiente. La Direzione si impegna alla diffusione della politica a clienti e/o parti interessate, ove richiesto. La Politica Ambientale è condivisa a tutti i livelli dell'organizzazione mediante lo sviluppo sostenibile per tutte le attività, ed è costituita dagli indirizzi generali e obiettivi di breve, medio e lungo termine.

In particolare, la Direzione si impegna a:

- agire nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente, promuovendo un'efficace politica della prevenzione e della protezione che si traduca in un incremento della produttività ed in una riduzione dei costi;
- prevenire e/o ridurre l'inquinamento derivante dalle proprie attività;
- osservare ogni legge, regolamento e normativa applicabile ai propri prodotti, processi e rifiuti;
- definire standard interni, laddove non ci siano leggi, regolamenti e/o norme e non siano adeguati alla propria realtà;
- adottare processi tecnologici che offrano i minori impatti ambientali;
- al continuo miglioramento del SGI per accrescere le prestazioni ambientali;
- alla protezione dell'ambiente, inclusa la prevenzione dell'inquinamento e altri impegni specifici relativi al contesto aziendale quali ad esempio, l'utilizzo di risorse sostenibili, la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e la protezione della biodiversità e degli ecosistemi;
- soddisfare i propri obblighi di conformità;
- ridurre i consumi di risorse non rinnovabili.

La Direzione è sempre più interessata a raggiungere e a dimostrare un buon livello di comportamento nei confronti dell'ambiente, controllando l'impatto della propria attività sull'ambiente, adottando una politica ambientale e ponendosi degli obiettivi di salvaguardia ambientale. A fronte dei principi espressi nella propria politica, elabora piani di miglioramento specifici nei quali sono definiti obiettivi, funzioni coinvolte, modalità e tempi di attuazione. L'Alta Direzione esaminerà e prenderà in considerazione tutte le comunicazioni in materia di impatto ambientale che dovessero pervenire dall'esterno, considerando tali segnalazioni come parte integrante delle informazioni utili per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale.

Legale Rappresentante
Ruffato Germano

GERMANO
RUFFATO
16.04.2026
09:10:52
GMT+02:00



Direttore Tecnico (Resp Sistemi – RD)
Ing Ruffato Giulio



3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

RUFFATO MARIO SRL, in accordo con la politica, gli obiettivi ed i programmi di gestione ambientale ha deciso di introdurre, all'interno della propria organizzazione un sistema di gestione ambientale implementato secondo la UNI EN ISO 14001 ed. 2015 ed il Regolamento CE 1221/2009 come aggiornato dal Reg. UE 2017/1505 e dal Reg. UE 2026/2018 (che ne ha modificato il solo allegato IV).

Il Sistema di gestione ambientale individua la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica Ambientale.

Esso si basa sull'applicazione di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare sono implementate nel sistema l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, la definizione degli obiettivi e dei relativi programmi di gestione, la formazione del personale, le modalità di comunicazione interna ed esterna, le modalità di gestione della documentazione, il controllo operativo degli aspetti ambientali significativi, la gestione delle emergenze, le modalità di sorveglianza degli aspetti ambientali, la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, le modalità di verifica ed il riesame del sistema di gestione ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale è documentato mediante un Manuale di gestione ambientale ed un set di procedure ed istruzioni operative che dettagliano le modalità operative adottate per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali.

Il sistema è stato predisposto a valle dell'esecuzione di un'approfondita Analisi Ambientale Iniziale, che ha portato ad inquadrare la situazione dell'organizzazione nei confronti dell'ambiente, fornendo tutti gli elementi per la corretta gestione dello stesso.

Il sistema di gestione ambientale prevede l'esecuzione di audit interni, pianificati ed eseguiti con una periodicità dipendente dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti.



3.1 Struttura del sistema di gestione ambientale

Sigla	n.	Documentazione documenti correlati al Sistema di Gestione Ambientale
		Politica Integrata
AAI		AAI - Sede (via Tergola 19 Campodarsego)
AAI		AAI - DEPOSITO (via delle Badesse Borgoricco)
		MANUALE DI GESTIONE AMBIENTALE
		ANALISI CONTESTO - PARTI INTERESSATE - RISCHI E OPPORTUNITA'
		PROCEDURE
P	10	GESTIONE DELLE PRESCRIZIONI LEGALI ED ALTRE
PA	4.3.1	ASPETTI AMBIENTALI
P	04	FORMAZIONE, INFORMAZIONE ADDESTRAMENTO
P	09	GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE
P	07	GESTIONE EMERGENZE
PA	4.4.4.	GESTIONE DOCUMENTI E REGISTRAZIONI
PA	4.5.3	GESTIONE NC AC AP
PA	4.5.5	AUDIT INTERNI
		ISTRUZIONI OPERATIVE
IOA	1	Gestione rifiuti registro c-s e formulari
IOA	2	Buone Regole ECO CANTIERE
IOA	3	Sversamento sostanze inquinanti
IOA	4	Gestione Ambientale Cantiere
IOA	5	Gestione Bonifiche Cantiere
		MODULI
MA	4.3.1	Registro aspetti-impatti ambientali
MA		Registro norme e scadenziario
MA		Organigramma Ambientale
MA	4.4.1	Mansionario ambientale
MA	4.4.2	Verbale di Formazione
MA	4.4.4	Lista Documenti del Sistema
MA	4.5.1	Lista di riscontro operativa di cantiere sicurezza-ambiente
MA	4.5.2	Gestione cantiere Documentazione e aspetti ambientali
MIA	4.2.2	Piano annuale di formazione
		Riesame della Direzione

Figura 4: Estratto dei documenti del Sistema di Gestione Integrato per la gestione Ambientale

3.2 Salute e sicurezza dei lavoratori

Come specificato in premessa, RUFFATO MARIO SRL ha da tempo adottato un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro, certificato da SGS Italia spa.

Il sistema prevede gli strumenti per garantire la conformità al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed alle normative correlate nonché la predisposizione, l'aggiornamento e la disponibilità dei documenti necessari, fra i quali citiamo a titolo di esempio i seguenti

- Documento di Valutazione dei Rischi – applicabile per le attività svolte presso la sede
- Piano Operativo per la Sicurezza – per ogni cantiere attivo

4 Rischi, opportunità ed aspetti ambientali

4.1 Fattori interni ed esterni che influenzano l'organizzazione

RUFFATO MARIO SRL determina mediante l'analisi ambientale i fattori interni ed esterni rilevanti per le sue finalità ed indirizzi strategici e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi per il proprio sistema di gestione. Per la determinazione del contesto in cui operano i processi aziendali, l'azienda ha valutato quanto segue:

- contesto esterno
 - o l'ambiente sociale, tecnologico, culturale, politico, cogente, finanziario, economico, naturale e competitivo, al livello territoriale in cui opera;
 - o elementi determinanti e tendenze fondamentali che hanno un impatto sugli obiettivi dell'organizzazione;
 - o relazioni con i portatori di interessi esterni, loro percezioni e valori.
- contesto interno
 - o governance, struttura operativa, ruoli e responsabilità;
 - o politiche, obiettivi e strategie in atto per il loro conseguimento;
 - o capacità, intese in termini di risorse e conoscenza (per esempio capitale, tempo, persone, processi, sistemi e tecnologie);
 - o sistemi e flussi informativi, processi decisionali;
 - o relazioni con i portatori di interessi interni, loro percezioni e valori;
 - o la cultura dell'organizzazione;
 - o norme, linee guida e modelli adottati dall'organizzazione;
 - o la forma e l'estensione delle relazioni contrattuali;

RUFFATO MARIO SRL monitora e riesamina, quando necessario, le informazioni che riguardano tali fattori esterni e interni e ne effettua la verifica anche in sede di Riesame della Direzione.

4.2 Esigenze ed aspettative delle parti interessate

RUFFATO MARIO SRL determina mediante il documento “Contesto parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità”:

- le parti interessate che sono rilevanti per il suo Sistema di Gestione;
- i requisiti di queste parti interessate che sono rilevanti per il Sistema di Gestione.

Per parti interessate rilevanti si intendono quelle parti che possono o potrebbero avere impatto sulla capacità dell'organizzazione di fornire beni e servizi che incontrino i requisiti del cliente e quelli di legge e regolamentari applicabili. Indicativamente le parti interessate possono essere:

- i dipendenti tutti,
- i clienti
- i fornitori
- le comunità in cui l'organizzazione opera (vicini, cittadinanza, ecc.),
- gli enti pubblici coinvolti (Ente regionale, ASL, Provincia e ARPA)
- agenzie di regolazione e controllo
- gli investitori/la proprietà

L'organizzazione prevede un monitoraggio continuo ed il riesame di queste parti interessate e dei loro requisiti. Si riporta di seguito l'analisi delle esigenze delle parti interessate stralciando gli aspetti che non risultano attinenti alla gestione ambientale.

ASPETTATIVE PARTI INTERESSATE VERSO L'AZIENDA (e dell'azienda)	
FORNITORI DI SERVIZI FUORI SITO (trasportatori e destinatari rifiuti, ..)	corretta caratterizzazione rifiuti corretta separazione dei rifiuti
CLIENTI	conformità normativa, assenza di pendenze legali o sanzioni che possono interrompere il servizio presenza di certificazioni SGA (ISO) rispetto dei CAM buon posizionamento sul mercato dei propri prodotti /servizi nei confronti dei concorrenti disponibilità di informazioni validate su aspetti ambientali del prodotto/servizio disponibilità a sottoporsi ad audit di seconda parte disponibilità di informazioni sulla corretta gestione degli aspetti ambientali di cantiere corretto utilizzo delle procedure ambientali applicabili nel cantiere eventuali informazioni su iniziative e progetto volontari in materia ambientale
AUTORITA' COMPETENTI/ENTI DI CONTROLLO	conformità normativa trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile presenza di certificazioni SGA (ISO) disponibilità a partecipare /finanziare progetti per opere di compensazione/riqualificazione promosse a livello istituzionale applicazione migliori tecnologie disponibili/BAT
COMUNITA' LOCALE (residenti, comitati, associazioni ambientaliste)	assenza di fenomeni di contaminazione/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito presenza di efficaci procedure per risposta ad eventuali eventi accidentali con ricadute ambientali conformità normativa, assenza di pendenze legali o sanzioni disponibilità a partecipare /finanziare progetti , iniziative per opere di compensazione/riqualificazione promosse in ambito locale presenza di certificazioni SGA (ISO)
PERSONALE DIPENDENTE	disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali e situazioni di emergenza informazione e formazione adeguate su rischi ambientali relativi alle proprie attività coinvolgimento nel SGA garanzia di ottenere un riscontro su segnalazioni inoltrate ed informazioni sui risultati ottenuti grazie al SGA garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzioni attività per reati ambientali..)
AZIONISTI/PROPRIETA'	garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzioni attività per reati ambientali..) conformità normativa, assenza di pendenze legali o sanzioni reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'azienda e i relativi prodotti/servizi) capacità di cogliere vantaggi competitivi in relazione ad eventuali opportunità in materia ambientale (accesso a finanziamenti per innovazione in materia ambientale, accesso ad agevolazioni per aziende certificate..) gestione ambientale efficace (conseguimento dei risultati..)ed efficiente (senza sprechi)

ASPETTATIVE PARTI INTERESSATE VERSO L'AZIENDA (e dell'azienda)	
	presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D.Lgs 231/01
FINANZIATORI/BANCHE	garanzia di continuità nella produzione (assenza rischi interruzioni attività per reati ambientali..) reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'azienda e i relativi prodotti/servizi) capacità di cogliere vantaggi competitivi in relazione ad eventuali opportunità in materia ambientale (accesso a finanziamenti per innovazione in materia ambientale, accesso ad agevolazioni per aziende certificate..) gestione ambientale efficace (conseguimento dei risultati..)ed efficiente (senza sprechi) presenza di certificazioni SGA (ISO)
ASSICURAZIONI	conformità normativa, assenza di pendenze legali o sanzioni reputazione/immagine aziendale (assenza di criticità segnalate dai media inerenti l'azienda e i relativi prodotti/servizi) presenza di certificazioni SGA (ISO) presenza di un SGA che consenta efficacemente di prevenire i reati ambientali D.Lgs 231/01
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	disponibilità a collaborare alle attività dell'associazione (studi, ricerche ..)in materia ambientale disponibilità a condividere esperienze relative a migliori pratiche ambientali

Figura 5: Tabella con Aspettative delle parti interessate verso l'azienda (e dell'azienda)

4.3 Analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità

Lo scopo principale dell'analisi dei rischi e delle opportunità è quello di individuare le cause di possibili situazioni che possono rappresentare un pericolo per la conformità dei processi o un loro miglioramento, tenendo presente inoltre tutti gli aspetti che potrebbero avere ripercussioni su altri processi e sulle risorse.

Pertanto, tale analisi può essere utilizzata come un importante strumento per indirizzare correttamente gli investimenti aziendali anche in materia di sicurezza o innovazioni tecnologiche.

I benefici attesi di tale gestione possono essere:

- Garantire la compliance agli aspetti cogenti, a norme e regolamenti di settore;
- Assicurare la continuità del business.
- Minimizzare i danni.
- Massimizzare i benefici
- Attuare le contromisure mirate all'abbattimento (parziale o totale) del livello di rischio associato ad un determinato evento
- Adottare le azioni di miglioramento finalizzate alla massimizzazione dei benefici attesi dall'adozione delle opportunità.

L'analisi viene registrata mediante il documento "Contesto, parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità" che di seguito viene sintetizzato stralciando gli aspetti di tali valutazioni che non risultano attinenti alla gestione ambientale.

4.4 Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali significativi

I criteri guida utilizzati per l'identificazione degli aspetti ambientali sono principalmente i seguenti:

- legislazione applicabile ed altri requisiti eventualmente sottoscritti dall'azienda,
- prescrizioni urbanistiche,
- specifiche del settore,
- attività inquinanti, fonti di inquinamento, fonti di disturbo (rumore, odore, depauperamento paesaggio, etc.),
- sfruttamento delle risorse,
- attività e storia dell'azienda e del sito in cui si colloca,
- reclami e/o comunicazioni dall'esterno (clienti, vicinato, autorità, etc.),
- condizioni anomale (manutenzione, malfunzionamento dei macchinari, aumento produzione non pianificata, etc.),
- emergenze possibili e/o verificatesi nel passato.

L'applicazione di tali criteri porta ad identificare tutti gli aspetti ambientali connessi all'attività aziendale. La valutazione per definire la significatività di un aspetto ambientale (diretto o indiretto) è effettuata in accordo con una specifica procedura del Sistema di Gestione (P 6.1 "Pianificazione"), considerando i seguenti elementi:

- Probabilità (P)
- Gravità (G)

Ad ognuno di questi criteri viene assegnato un punteggio fra 1 e 4. Viene quindi determinato il livello di rischio teorico connesso con un dato aspetto ambientale, secondo la seguente formula:

$$Rt = (P \times G)$$

I criteri considerati per definire la significatività degli aspetti ambientali sono i seguenti:

1. esistenza di una legislazione ambientale pertinente e relativi requisiti;
2. importanza che l'aspetto riveste per le parti interessate e per i dipendenti;
3. vulnerabilità dell'ambiente locale, regionale o globale, potenzialità di produrre danni ambientali;
4. G – gravità (qualità) degli impatti sui vari comparti ambientali;
5. F – frequenza (quantità, entità) degli impatti sui vari comparti ambientali.

I primi tre criteri di valutazione vengono applicati sotto forma di esistenza o meno della condizione sottoposta a verifica e forniscono come esito un output di tipo vero/falso. Per applicare i primi tre criteri di valutazione si prendono in considerazione le condizioni prospettate nella tabella seguente.

N	CRITERIO	CONDIZIONI DA VERIFICARE
1	Esistenza di una legislazione ambientale pertinente e relativi requisiti	L'aspetto è regolato da: • requisiti prescritti da normative esistenti; • provvedimenti specifici della Pubblica Amministrazione; • requisiti oggetto di contratti o accordi con parti interessate esterne/interne sottoscritti dall'organizzazione; • prevedibili evoluzioni normative; • vicinanza ai limiti di legge (scostamento minore del 10%).
2	Importanza che l'aspetto riveste per le parti interessate e per i dipendenti	È da verificare se • L'impatto genera o può generare conseguenze economiche rilevanti; • L'impatto è oggetto di sensibilità sociale; • L'impatto può provocare grave pregiudizio per l'immagine pubblica dell'azienda e/o può provocare pregiudizio nei rapporti con le parti interessate.
3	Vulnerabilità dell'ambiente locale, regionale o globale, potenzialità di produrre danni ambientali	Deve essere verificato se l'impatto ha generato in passato o può potenzialmente generare conseguenze ambientali oggettivamente rilevabili.

L'avverarsi di uno (o più) dei primi tre criteri di valutazione porta alla necessità, o quantomeno alla opportunità, che, nell'ambito del suo Sistema di Gestione Integrato, l'Organizzazione adotti un appropriato livello di attenzione nei confronti dell'aspetto ambientale considerato.

I criteri 4 e 5 sono impiegati in modo più articolato essendo distinti in 4 livelli di criticità a cui è associato un valore numerico; il valore maggiore (4), associato al grado di livello “Elevato” rappresenta la condizione più sfavorevole, al contrario il valore minimo (1), “Trascurabile o nullo”, rappresenta quello più favorevole.

G - GRAVITÀ (QUALITÀ) DEGLI IMPATTI SUI VARI COMPARTI AMBIENTALI.		
VALORE	LIVELLO	DESCRIZIONE
4	Elevato	L'impatto genera effetti irreversibili sui comparti ambientali; estensione degli effetti all'esterno dell'ambito del sito produttivo.
3	Medio	L'impatto genera effetti reversibili, ma con azione di lunga durata sui comparti ambientali. Effetti circoscritti al solo ambito del sito produttivo.
2	Moderato	L'impatto genera effetti ad azione temporalmente limitata e/o di scarsa diffusione; assenza di conseguenze dirette ambientali; disturbo accettabile.
1	Trascurabile o nullo	L'impatto non provoca modificazioni significative dei comparti ambientali e/o non crea disturbo e/o non è percettibile.
F - FREQUENZA (QUANTITÀ, ENTITÀ) DEGLI IMPATTI SUI VARI COMPARTI AMBIENTALI.		
VALORE	LIVELLO	DESCRIZIONE
4	Elevato	Effetto costantemente presente nel tempo e/o di rilevante entità e/o in condizioni di normale funzionamento degli impianti.
3	Medio	Effetto costantemente presente nel tempo e/o di rilevante entità e/o in condizioni di eccezionale funzionamento degli impianti
2	Moderato	Effetto presente per brevi intervalli di tempo e/o di modesta entità e/o in condizioni di eccezionale funzionamento degli impianti.
1	Trascurabile o nullo	Effetto raramente presente e/o di scarsa entità e/o in condizioni operative eccezionali.

Per applicare gli ultimi due criteri di valutazione, vale a dire per stabilire una “misura” della dimensione e della frequenza degli aspetti, è stato adottato l'indice di criticità degli impatti (IC) che è rappresentato dal prodotto del valore numerico attribuito ai due criteri, così come riportato nella tabella seguente.

IC		F- Frequenza dell'impatto			
		1	2	3	4
G - Gravità dell' impatto	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Ad esempio un aspetto che ha indici G = 4 ed F = 1 ha una rilevanza alta qualitativamente e bassa quantitativamente, con un indice di criticità IC = 4 (4x1); può essere ad esempio il caso di una sostanza pericolosa (G = 4) il cui impiego è controllato ed è limitato a pochi kg per anno (F =1). Quando possibile i criteri e le soglie fanno

riferimento alle norme di legge applicabili all'aspetto considerato. Ciò consente di attribuire l'indice in modo oggettivo e riproducibile.

INDICE DI CRITICITA' (IC)	LIVELLO DI PRIORITÀ DI INTERVENTO	INTERVENTI DA REALIZZARE
IC=16, IC=12	Elevato	Obiettivi e programmi da realizzarsi nel breve periodo (entro 1 mese).
IC=9, IC=8	Medio	Obiettivi e programmi sono portati a termine nel medio periodo (entro 6 mesi).
IC=6	Basso	Obiettivi e programmi sono portati a termine nel lungo periodo (entro 2 anni).
IC<6	Trascurabile	Non implicano alcuna iniziativa.

In funzione del valore risultante del rischio effettivo viene definita la priorità di intervento dell'aspetto ambientale e gli elementi del sistema di gestione che vengono applicati ai diversi aspetti; risultano in sintesi:

- Per via Tergola 19 Campodarsego
Produzione di Rifiuti non pericolosi
HFC presenti sull'impianto di condizionamento (R410A)
Antincendio
Si evidenzia l'impatto positivo dell'impianto fotovoltaico che permette l'immissione in rete di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili
- Per deposito via delle Badesse 4, Borgoricco
Produzione di Rifiuti
Sostanze pericolose (diesel tank)
Antincendio
- Per un cantiere "tipo"
Produzione di Rifiuti
Rumore

4.5 Aspetti ambientali

Come già precedentemente espresso, RUFFATO MARIO SRL esegue una valutazione di significatività degli aspetti ambientali per ogni cantiere operativo oltre a quella per la sede di Campodarsego e per il deposito di Borgorico. In particolare, l'analisi ambientale svolta per i cantieri tiene conto di tutti vincoli ambientali presenti e delle normative vigenti (comunitarie, nazionali, locali), in accordo con la procedura.

Per ogni aspetto ambientale diretto ed indiretto nei paragrafi seguenti è riportata una dettagliata descrizione che, partendo dalla normativa di riferimento, ne disciplina la modalità di gestione ed i relativi eventuali atti autorizzativi. Con la firma sul presente documento la direzione aziendale dichiara la piena conformità legislativa ai pertinenti obblighi legislativi applicabili.

4.5.1 Emissioni in atmosfera

L'azienda non ha impianti industriali che emettono emissioni in atmosfera; le fonti di emissioni in atmosfera sono:

- le attività di demolizione (polveri nei cantieri che vengono gestite e monitorate dai referenti);
- l'utilizzo di veicoli e macchinari alimentati a gasolio.

Via Tergola 19 Campodarsego	Questo aspetto non è applicabile in sede, , dal momento che non ci sono impianti termici (caldaie) per il riscaldamento ma solo pompe di calore elettriche.
Via delle Badesse 4 Arsego	NA

4.5.1.1 Emissioni impianti termici

Presso la sede di Campodarsego non sono presenti impianti termici alimentati a gas.

La climatizzazione degli uffici è garantita da 2 pompe di calore installate a settembre 2023

- DAIKIN mod RYYQ12U7Y1B matricola 4302421 (GF1), gas R410A max 18 kg, potenza termica 33,50;
 - DAIKIN mod RYYQ12U7Y1B matricola 4302417 (GF2), gas R410A max 18 kg, potenza termica 33,50;
- per 37,584 ton CO2 per macchina (R410A- 2088 GWP), per cui il controllo è annuale.

Regolarmente installate e registrate sul portale F-gas e Circe, da azienda specializzata. I gruppi sono stati sottoposti a regolare verifica di efficienza energetica al momento della messa in servizio, da ripetersi periodicamente ogni 4 anni.

Via Tergola 19 Campodarsego	Questo aspetto è applicabile in sede, , dal momento che non ci sono impianti termici (caldaie) per il riscaldamento ma solo pompe di calore elettriche.
Via delle Badesse 4 Arsego	NA

4.5.1.2 Emissioni da veicoli aziendali

RUFFATO MARIO SRL dispone, per le proprie attività, di un parco mezzi costituito da autovetture (2), furgoni, autocarri (18) e rimorchi (2), macchine operatrici (4 scavatori, 4 pale, 1 terna, 1 rullo, 2 muletti), nonché gru edili (7). Il parco mezzi, oltre ad essere sottoposto alle manutenzioni e revisioni di legge, è costantemente rinnovato e ciò consente una dotazione con emissioni inquinanti ai minimi livelli. L'aspetto ambientale, è sottoposto a monitoraggio del consumo del gasolio. Per maggiori dettagli si faccia riferimento al capitolo 5.

4.5.2 Scarichi idrici

Gli scarichi prodotti dalle attività sono costituiti da reflui di tipo civile (sia presso la sede di Via Tergola 19, che presso i cantieri), mentre non è presente una rete di scarico acque nel deposito di via delle Badesse 4 Borgoricco.

Lo scarico in fognatura del sito di Via Tergola è autorizzato con Autorizzazione rilasciata da ETRA spa, con prot n 2925376 del 11.02.2025, senza vincoli o rinnovo periodico.

Le acque pluviali e di dilavamento della pavimentazione esterna, del sito di Via Tergola vengono fatte confluire in acque superficiali, non si presenta la possibilità di dilavamento di sostanze pericolose.

Via Tergola 19 Campodarsego	Reflui civili autorizzati
Via delle Badesse 4 Arsego	NA

Nel deposito di Via delle Badesse, sono presenti aree di deposito materiali sul suolo per materiali non pericolosi (materiali edili, impalcature), e aree pavimentate con tettoie di copertura per il ricovero materiali pericolosi su bacino di contenimento, i pluviali delle tettoie vanno a perdersi sul terreno, non vi è una rete di raccolta.

Gli scarichi non sono soggetti ad autorizzazione in quanto secondo il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto, art 39 c. 3 lett. b), deve essere richiesta per superfici superiori a 5.000 m².

L'area di rifornimento gasolio, è coperta da tettoia e la pavimentazione sottostante confluisce per pendenza gli eventuali spanti in una caditoia che andrà a confluire nel pozzetto cieco in prossimità della pompa di rifornimento,

Presso i cantieri, per garantire una adeguata dotazione di servizi igienici vengono noleggiati WC chimici, la cui manutenzione è a carico delle ditte noleggiatrici. In nessun caso, in aree scoperte, sono depositate sostanze pericolose che possano comportare dilavamento nelle acque superficiali per eventi meteorici.

Per garantire il rispetto delle norme regionali per la disciplina degli scarichi meteorici, nei casi in cui nei cantieri sia necessario impiegare una area di deposito, vengono preventivamente verificate (in fase di analisi ambientale iniziale) le disposizioni di legge vigenti e conseguentemente predisposti gli atti necessari.

Non è consentito il lavaggio degli automezzi o delle attrezzature nelle sedi aziendali o nei cantieri, in merito si è provveduto a formare gli operatori.

4.5.3 Rifiuti

Di seguito viene riportato sintesi dei rifiuti avviati a recupero o smaltiti nel corso dell'ultimo triennio, riportando il valore complessivo dei rifiuti prodotti dai cantieri e quelli in partenza dal deposito preliminare presso le due sedi.

PARAMETRO	U.M.	2023	2024	2025	Provenienza dato
Rifiuti gestiti TOT	migliaia ton	3.017,020	2.362,084	3.238,477	Sintesi aziendale xls + controllo fatt fornitori
Rifiuti pericolosi tot	migliaia ton	1,520	4,257	6,420	Da MUD (RENTRI)
Rifiuti non pericolosi tot	migliaia ton	3.015,500	2.357,827	3.232,057	Rtot - Rp

Figura 6: Tabella Aspetto ambientale: RIFIUTI (2023-2024-2025)

Presso la sede di Campodarsego (e gli uffici temporanei presso i cantieri) vengono prodotti essenzialmente rifiuti assimilabili agli urbani (conferiti alla raccolta comunale) e rifiuti speciali tipici da ufficio (es. rifiuti da apparecchiature fuori uso). Tutti gli altri rifiuti sono invece tipici dei cantieri.

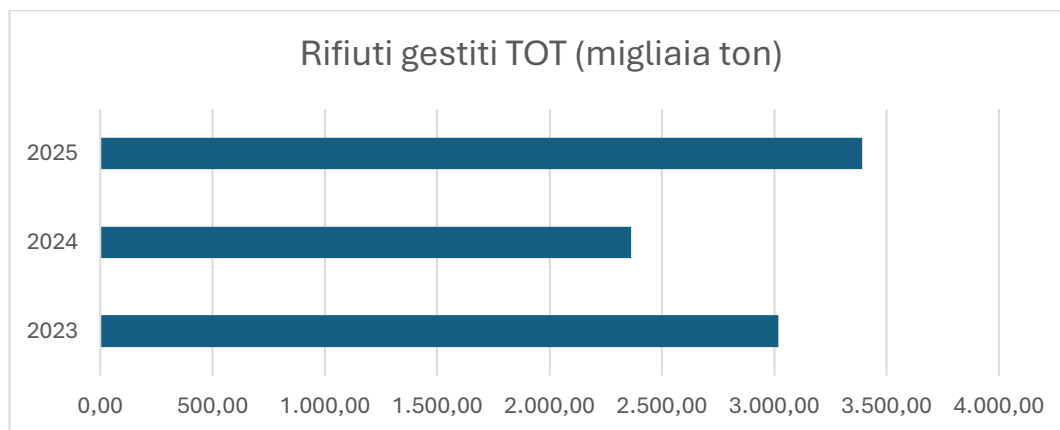


Figura 7: Grafico Aspetto ambientale: RIFIUTI gestiti totali (2023-2024-2025)

Nelle aree di immagazzinamento asservite ai cantieri vengono realizzate delle isole di deposito temporaneo dei rifiuti nelle quali gli stessi vengono differenziati per codice EER in conformità con le disposizioni di legge vigenti. La gestione del deposito temporaneo prevede l'adozione del limite temporale, salvo che i cantieri abbiano durate inferiori ai 3 mesi.

La produzione dei rifiuti pericolosi viene annotata entro una settimana sul registro di carico / scarico RENTRI, così come le operazioni di scarico; i rifiuti vengono affidati a trasportatori iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, tutti gli impianti di destinazione sono autorizzati. Il responsabile ambientale conserva tutte le autorizzazioni o iscrizioni dei soggetti interessati alla gestione dei rifiuti.

Con cadenza annuale viene infine elaborato e trasmesso il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativo ai rifiuti pericolosi prodotti nell'anno precedente. L'ultimo MUD è stato presentato l'11 giugno 2025.

La RUFFATO MARIO SRL svolge inoltre trasporto in conto proprio, per cui è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali con iscrizione N. VE08720 del 30/06/2022 (scad. 30/06/2032), in categoria 2-bis per soli rifiuti non pericolosi, cioè trasporto diretto da cantiere o da deposito preliminare ad impianti di destino terzi:

Inoltre l'azienda è iscritta in categoria 10 A classe E rimozione amianto compatto (non utilizzata), iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali con iscrizione N. VE08720 del 06/07/2022 (scad 06/07/2027); negli ultimi 3 anni non ha rimosso amianto con proprio personale, ma se necessario si è avvalsa di ditte esterne specializzate.

4.5.4 Rumore

Le attività svolte presso la Sede Legale e Operativa non produce rumore continuo ad opera di fonti di rumore fisso, l'unica fonte di rumore fisso è generata da alcune unità di condizionamento, per le quali la casa produttrice dichiara un livello di rumore esterno entro i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del :

- Comune di Campodarsego (PD) fissati per la zona come Classe III - Area di tipo misto in valore di emissione limite 55 dB(A) ed immissione limite di 60 dB(A), pertanto si esclude la necessità di misurazioni dell'impatto acustico esterno ai sensi della L 447/95;
- Comune di Borgoricco (PD) fissati per la zona come Classe III - Area di tipo misto in valore di emissione limite 55 dB(A) ed immissione limite di 60 dB(A), pertanto si esclude la necessità di misurazioni dell'impatto acustico esterno ai sensi della L 447/95.

Presso i cantieri viene gestito l'impatto nel rispetto dei Piani di Zonizzazione acustica del Comune in cui viene svolta l'attività, mediante analisi ambientale iniziale. Teniamo sotto controllo questo aspetto ambientale attraverso delle misurazioni dell'impatto acustico su cantieri tipo, che viene aggiornato ogni 4 anni.

4.5.5 Prevenzione incendi

Per quanto riguarda la prevenzione incendi, avendo nel sito

Via Tergola 19 Campodarsego	l'estensione del magazzino, con locali dedicati ad autorimessa e la presenza di impianto fotovoltaico, è stata definita nella pratica con SCIA ai VVF in data 02.11.2023, per attività 70.1.B (Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1.000 m ²)
Via delle Badesse 4 Arsego	serbatoio di gasolio fuori terra con doppia camicia e bacino di contenimento VVF prot 00221552 del 04.07.2025 (rinnovo entro 14.05.2030), per attività 13.1.A - Distributori di carburanti liquidi (P.L. > 65 °C), tramite contenitori < 9 m ³

Il piano di emergenza incendi, redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 46, del D. Lgs. 81/2008 ed al DM 03.09.2021, è disponibile all'interno del documento di valutazione dei rischi. Le squadre antincendio sono regolarmente formate. Le prove di evacuazione e spandimento vengono svolte con cadenza annuale. Il registro delle manutenzioni dei dispositivi antincendio è disponibile e correttamente compilato.

4.5.6 Uso di risorse

Le principali risorse adoperate sono: acqua, carburante per autotrazione, energia elettrica. Per i principali indicatori ambientali, nel capitolo 5 sono state sviluppate le relative valutazioni di performances rapportandole alle ore lavorate dal personale.

4.5.6.1 Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico per usi civili (presso la sede di Via Tergola, fornitore ETRA spa) e presso gli uffici (temporanei di cantiere) viene garantito mediante collegamenti con gli acquedotti comunali.

PARAMETRO	U.M.	2023	2024	2025	Provenienza dato
Acqua sede Via Tergola	m ³	130	121	192	Bolletta

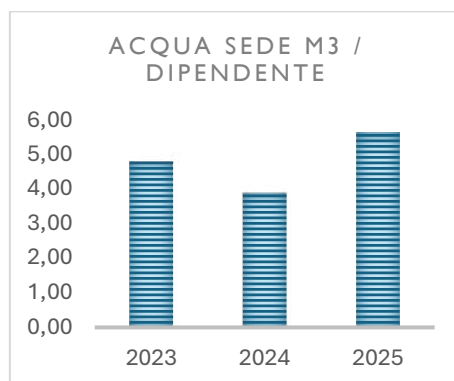


Figura 8: Tabella e Grafico Aspetto ambientale: APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (2023-2024-2025)

Il deposito di via delle Badesse 4, Borgoriccio, è costituito da aree scoperte con tettoie sopra le aree pavimentate, non c'è approvvigionamento idrico.

Non vi è presenza di pozzi per l'emungimento idrico. Non viene impiegata acqua per usi produttivi.

4.5.6.2 Carburante per autotrazione

Il carburante per autotrazione costituisce una delle voci più significative per quanto attiene il consumo di risorse non rinnovabili. Nel capitolo 5 si dettagliano i consumi energetici complessivi dell'organizzazione.

PARAMETRO	U.M.	2023	2024	2025	Provenienza dato
Gasolio	mille litri	50,50	63,30	63,50	Fatture
Fattore conversione in tep 1.000 litri x 0,860	tep	43,43	54,44	54,61	FIRE
	GJ	1.818,327	2.279,210	2.286,411	OCSE
Fattore conversione ton CO ₂ 0,07410 GJ	ton CO ₂ eq	134,738	168,889	169,423	ISPRA

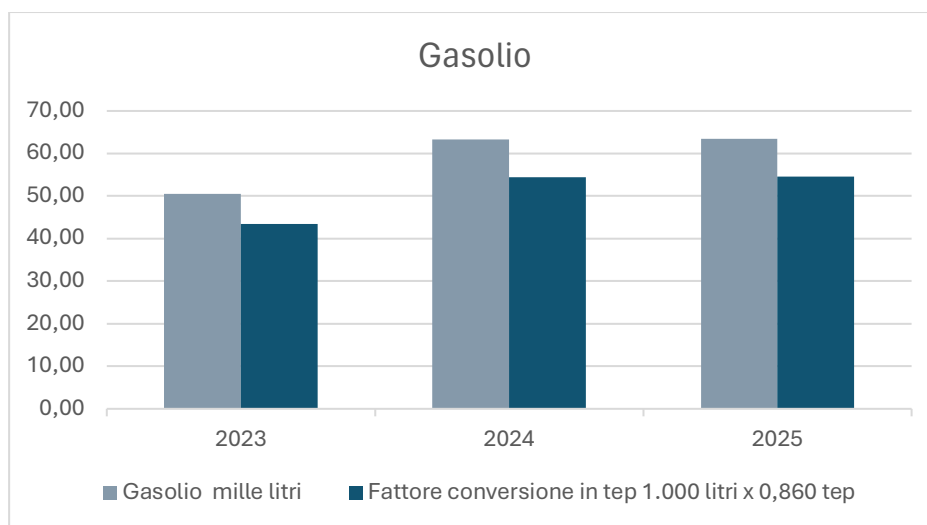


Figura 9: Tabella e Grafico Aspetto ambientale: GASOLIO (2023-2024-2025)

4.5.6.3 Energia Elettrica

L'energia elettrica è impiegata negli uffici di Via Tergola per usi civili (es. illuminazione e climatizzazione ambienti di lavoro).

PARAMETRO	U.M.	2023	2024	2025	Provenienza dato
Energia elettrica sede Via Tergola da rete	Kwh	18.847	38.556	54.331	Fattura Fornitore
EE impianto FV prodotta	Kwh	121705	162.446	159.221	Rendicontazione GSE
EE impianto FV ceduta	Kwh	120489	131.184	131.967	Rendicontazione GSE
EE impianto FV consumata	Kwh	1216	31.262	37.254	Rendicontazione GSE
EE consumata complessiva	Kwh	20.063	69.818	91.585	EE cons rete - da FV

Non è applicabile il consumo di corrente del deposito di via delle Badesse 4 Borgoricco.

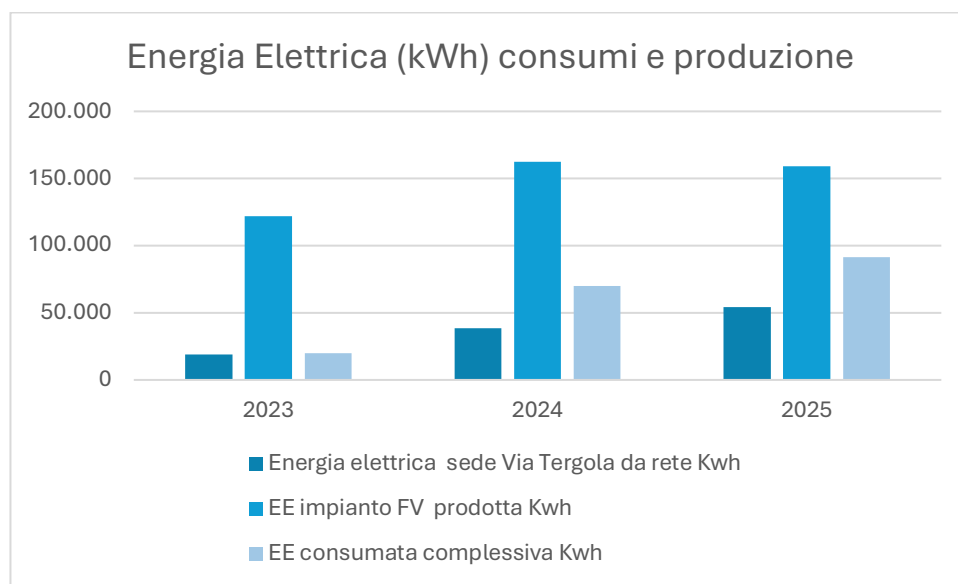


Figura 10: Tabella e Grafico Aspetto ambientale: ENERGIA ELETTRICA (2023-2024-2025)

L'energia da rete proviene da fonti rinnovabili, come da contratto green stipulato ad inizio 2025 con S4 ENERGIA (contratto "Altri usi green"), che produce i certificati di garanzia di origine.

Presso i cantieri l'energia elettrica alimenta sia le attrezzature di cantiere (es. gru, utensili manuali) sia gli uffici temporanei, non viene contabilizzata, in quanto variabile per tipologia di cantiere e lavorazione.

4.5.7 Contaminazione di suolo e sottosuolo, sversamenti, sostanze pericolose

Presso gli uffici di Via Tergola e presso il deposito di Via delle Badesse, ed anche nei cantieri gestiti, non si rilevano sversamenti derivanti dall'attività svolta, né da passate attività.

Non vi sono serbatoi interrati di sostanze pericolose.

Presso i cantieri possono essere presenti depositi di sostanze pericolose in aree dedicate, protetti contro gli sversamenti; in cantiere è presente della sepiolite per la raccolta di possibili spanti.

4.5.8 Gas fluorurati ad effetto serra

Presso la sede di via Tergola sono presenti i seguenti impianti di refrigerazione con 2 pompe di calore installate a settembre 2023

- DAIKIN mod RYYQ12U7Y1B matricola 4302421 (GF1), gas R410A max 18 kg, potenza termica 33,50;
 - DAIKIN mod RYYQ12U7Y1B matricola 4302417 (GF2), gas R410A max 18 kg, potenza termica 33,50;
- per 37,584 ton CO2 per macchina (R410A- 2088 GWP), sono sottoposti a regolari controlli annuali per la verifica di assenza fughe.

Ai fini della verifica degli adempimenti previsti dal DPR 146/18 E Regolamento F-gas 2024/573 a carico dei soggetti che effettuano il controllo periodico delle fughe, l'organizzazione ha provveduto ad acquisire la documentazione attestante l'iscrizione del manutentore al Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate. Non è applicabile al deposito di via delle Badesse 4, Borgoricco.

4.5.9 Aspetti indiretti

Nel seguito sono descritti gli aspetti ambientali indiretti significativi correlati con le attività svolte da RUFFATO MARIO SRL.

4.5.9.1 Attività affidate in subappalto

Per la realizzazione delle opere è previsto il ricorso al subappalto nei termini e modalità previsti dalla legge. RUFFATO MARIO SRL esercita un costante controllo sulle attività dei subappaltatori attraverso il personale preposto, in cantiere, alla verifica del loro operato. Una costante attività di sensibilizzazione fa sì che il personale delle ditte in subappalto adotti le medesime modalità operative dei dipendenti di RUFFATO MARIO SRL.

4.5.9.2 Trasporto ed effetti sul traffico indotto

In alcuni contesti, soprattutto quelli abitati, le attività di RUFFATO MARIO SRL possono generare un impatto significativo rispetto al traffico indotto a causa del traffico di mezzi pesanti in ingresso ed in uscita dal cantiere. I responsabili di cantiere hanno cura di pianificare le consegne in modo da impattare in modo quanto minore possibile sulla viabilità delle aree in cui insistono i cantieri.

5 PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA (LCA)

RUFFATO MARIO ha introdotto gradualmente la Prospettiva del Ciclo di Vita nei suoi meccanismi decisionali e nelle sue dinamiche gestionali, valuta il proprio SGI idoneo.

Di fatto nel SGI considera, in una visione e con una logica unitarie, tutti gli impatti ambientali connessi ai suoi prodotti/servizi lungo tutte le fasi della loro vita, nonché valuta e gestisce correttamente i processi e le attività da cui questi sono causati (es scelta di materiali atossici, bioarchitettura e risparmio energetico, ecc.).

La novità introdotta dalla ISO 14001:2015 è chiaramente ispirata dalla convinzione che un approccio seriamente improntato al “Ciclo di Vita” possa realmente migliorare il SGI e, quindi, consentirgli di apportare un contributo determinante allo sviluppo sostenibile e al successo durevole dell’impresa.



Figura 11: Grafico Valutazione Ciclo di Vita

La considerazione della Prospettiva del Ciclo di Vita o Life Cycle Perspective nella gestione ambientale dei prodotti e servizi e, più in generale, nella gestione ambientale delle imprese e del complesso delle relazioni con gli interlocutori della proprie filiere, è uno dei temi di maggiore portata innovativa della nuova norma ISO 14001:2015.

Life Cycle Perspective significa adottare un approccio volto a considerare i processi produttivi e il loro impatto sull’ambiente in una prospettiva che trascende i ristretti confini del luogo ove si svolge la produzione in senso stretto (tipicamente, il “sito produttivo” dell’Organizzazione), e prendere anche in esame tutte le fasi, a monte e a valle della produzione, dalla progettazione, alla distribuzione, al consumo, etc. fino al “fine vita” dei prodotti e servizi, indipendentemente dal luogo dove materialmente si svolgono tali fasi e dai soggetti cui fa capo principalmente la responsabilità di conduzione di tali attività (designer, trasportatori, retailer, smaltitori, etc.) che sono, nella gran parte dei casi, entità ben distinte dall’Organizzazione stessa.

L’introduzione di questo punto appare sicuramente come una forte presa di posizione che spinge le aziende a non fermarsi ai soli effetti finali (bene che consuma meno energia o che risulta più duraturo o con imballo riciclabile, ecc.), ma le spinge ad analizzare gli impatti ambientali all’intera filiera.

Ed ecco, quindi, che uno standard, nato con l'intento di garantire i clienti sulla capacità di un'organizzazione di operare nel rispetto dei requisiti ambientali, diventa anche uno stimolo all'adozione di un approccio metodologico per la preservazione dell'ambiente.

5.1 Prospettiva del ciclo di vita (LCP) per RUFFATO MARIO srl

Per quanto riguarda il campo di applicazione dell'azienda, costruzione di edifici, si ritiene di poter definire gli aspetti del ciclo di vita dell'edificio (LCP – Life Cycle Perspective) su cui sia possibile ed in che forma esercitare un “controllo ed influenza”.

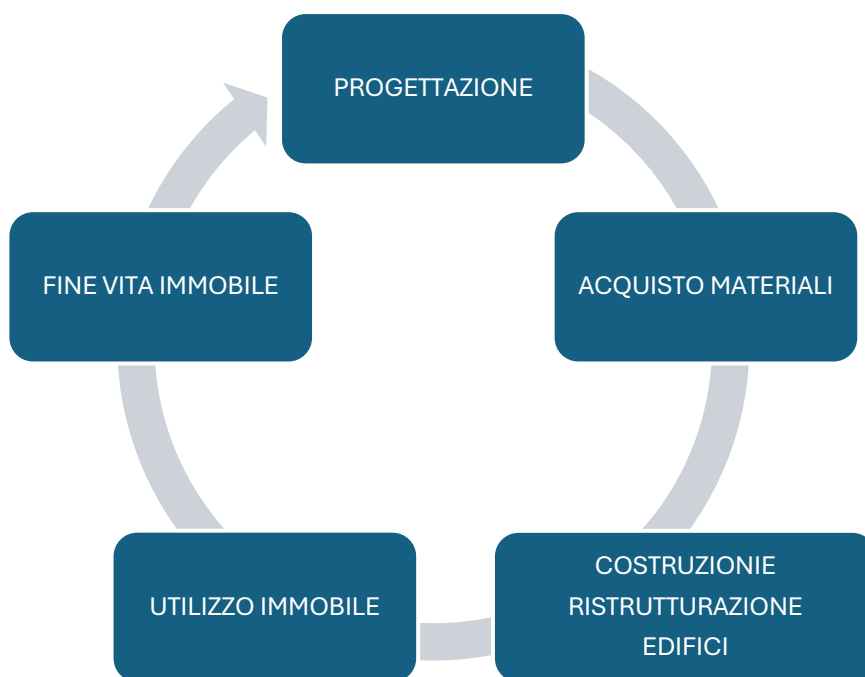


Figura 12: Grafico Prospettiva di Valutazione Ciclo di Vita per l'azienda

Di seguito si riporta per ogni fase del “ciclo di vita” considerazioni in merito alla capacità di controllo e influenza.

Aspetto del ciclo di vita	Capacità di controllo
Progettazione	E' in capo ad uno studio incaricato dal committente lo sviluppo progettuale, se pur operano in ottica di sostenibilità, RUFFATO MARIO SRL non ha nessuna capacità di controllo ed influenza. Prima dell'avvio lavori RUFFATO MARIO SRL valuta la fattibilità tecnica del progetto proposto e propone eventuali indicazioni per un adeguamento del progetto a soluzioni migliorative.
Acquisto materiali per cantiere	E' in capo ad uno studio incaricato dal committente la scelta dei materiali ed attrezzature che viene dettagliato nel computo metrico di cantiere, se pur operano in ottica di sostenibilità, RUFFATO MARIO SRL non ha nessuna capacità di controllo ed influenza.
Costruzione Ristrutturazione edifici	RUFFATO MARIO SRL realizza o ristruttura l'immobile nel rispetto della propria politica integrata e secondo quanto definito nel proprio sistema di gestione: con particolare riferimento al controllo dei consumi (ee, acqua, gas, gasolio), emissioni (rifiuti, rumori, f-gas) e capacità di gestione di eventuali emergenze, nonché esercita il controllo ed influenza sui propri fornitori in outsourcing.
Utilizzo dell'immobile	La fase di utilizzo da parte di terzi dell'immobile che possono comportare impatti ambientali rilevanti (consumo ee, acqua, gas metano, f-gas, ecc), su cui RUFFATO MARIO SRL non ha nessuna capacità di controllo ed influenza.
Fine vita immobile - demolizione	La corretta demolizione dell'immobile potrà essere gestita da aziende incaricate autorizzate alla successiva gestione del rifiuto recuperabili o non recuperabili, pertanto RUFFATO MARIO SRL non ha nessuna capacità di controllo ed influenza su tale aspetto.

Figura 13: Tabella sulla Prospettiva di Valutazione Ciclo di Vita dell'azienda per ogni fase

6 PRESTAZIONI AMBIENTALI, OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE

RUFFATO MARIO SRL monitora costantemente gli indicatori ambientali appresso definiti. In relazione agli aspetti ambientali significativi ed alle relative prestazioni, l'organizzazione ha definito obiettivi e traguardi documentati al fine di migliorare nel complesso le sue performance ambientali.

Per il perseguimento delle linee guida definite in politica ed il conseguimento degli obiettivi, infine, sono stati predisposti programmi di gestione ambientale per ognuno dei singoli obiettivi definiti.

6.1 Prestazioni ambientali

I parametri individuati per monitorare le prestazioni ambientali sono i seguenti:

- Energia – consumo totale annuo di energia espresso in kWh, GJ e tep;
- Energia – produzione totale di energia prodotta da fonte rinnovabile, espressa in kWh, GJ e tep;
- Emissioni in atmosfera – derivante dal consumo di gasolio per autotrazione, espresso in litri e GJ;
- Acqua – consumo idrico totale annuo, espresso in m³.
- Rifiuti – produzione totale annua di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in ton
- Uso del suolo / biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m² di superficie edificata / non edificata / a verde.

Tutti i suddetti parametri sono rapportati alle ore lavorate dal personale; pertanto, le prestazioni ambientali vengono espresse come segue:

- Energia – consumo unitario di energia rapportato alle ore lavorate espresso in GJ / ore lavorate (h)
- Energia – consumo unitario di energia prodotta da fonte rinnovabile, espressa in GJ / h.
- Acqua – consumo idrico unitario, espresso in m³ / h.
- Rifiuti – produzione unitaria di rifiuti, suddivisa fra pericolosi e non pericolosi, espressa in kg / h
- Uso del suolo / biodiversità – utilizzo del terreno, espresso in m² di superficie / h

I dati contenuti in questa dichiarazione ambientale sono aggiornati al 31 dicembre 2025.

Per garantire una fedele rappresentazione degli indicatori ambientali sono stati considerati i dati riferiti alla sede di via Tergola e del deposito in via delle Badesse, e dei rifiuti nei cantieri che sono stati operativi nel corso dell'ultimo triennio.

6.1.1 Dati di riferimento

Per consentire il raffronto degli indicatori chiave negli anni è necessario rapportare gli stessi ad un fattore rappresentativo della produzione realizzata. Vista l'eterogeneità dei servizi erogati dall'organizzazione si è scelto di adoperare come parametro di raffronto il totale delle ore lavorate nell'anno. Come si evince dal grafico di figura 1, l'andamento delle ore lavorate nel corso del triennio 2023 – 2025 ha fatto registrare una costante crescita.

6.1.2 Efficienza energetica

Un primo indicatore di efficienza energetica è il consumo totale di energia, espressa in GJ. Per determinare questo valore sono stati considerati i seguenti contributi:

- consumo di carburante, desunto dalle fatture;
- consumo di energia elettrica, desunto dalle Fattura Fornitore elettriche della sede;
- produzione di energia elettrica con impianto fotovoltaico, desunto dalle relazioni annuali al GSE.

Nella seguente tabella, invece, sono rappresentati i consumi per vettore energetico, espressi nelle unità di misura proprie dei monitoraggi condotti nonché in tep e Giga Joule (GJ).

PARAMETRO	U.M.	2023	2024	2025	Provenienza dato
Energia elettrica sede Via Tergola da rete	Kwh	18.847	38.556	54.331	Fattura Fornitore
<i>Fattore conversione in tep 1.000 kWh x 0,187</i>	tep	3,524	7,210	10,160	FIRE
	GJ	147,559	301,867	425,375	OCSE
<i>Fattore conversione ton CO₂ 0,215 kg /kWh</i>	ton CO ₂ eq	4.052,105	8.289,540	11.681,165	ISPRA
EE impianto FV prodotta	Kwh	121705	162.446	159.221	Rendicontazione GSE
<i>Fattore conversione in tep 1.000 kWh x 0,187</i>	tep	22,759	30,377	29,774	FIRE
	GJ	952,867	1.271,841	1.246,592	OCSE
<i>Fattore conversione ton CO₂ 0,3 kg /kWh</i>	ton CO ₂ eq	36.511,500	48.733,800	47.766,300	ISPRA
EE impianto FV ceduta	Kwh	120489	131.184	131.967	Rendicontazione GSE
EE impianto FV consumata	Kwh	1216	31.262	37.254	Rendicontazione GSE
EE consumata complessiva	Kwh	20.063	69.818	91.585	EE cons rete - da FV
<i>Fattore conversione in tep 1.000 kWh x 0,187</i>	tep	3,752	13,056	17,126	FIRE
	GJ	157,080	546,627	717,048	OCSE
Gasolio	mille litri	50,50	63,30	63,50	Fatture
<i>Fattore conversione in tep 1.000 litri x 0,860</i>	tep	43,43	54,44	54,61	FIRE
	GJ	1.818,327	2.279,210	2.286,411	OCSE
<i>Fattore conversione ton CO₂ 0,07410 GJ</i>	ton CO ₂ eq	134,738	168,889	169,423	ISPRA

Figura I4: Tabella indicatori di efficienza energetica (2023-2024-2025)

Per la conversione sono stati considerati i seguenti fattori, desunti dalla circolare MISE del 18 dicembre 2014:

- Gasolio: 1.000 l = 0, 860 tep
- Energia elettrica da rete: 1 MWh = 0,187 tep
- Energia elettrica prodotta in loco: 1 MWh = 0,187 tep

Per convenzione OCSE, infine, 1 tep= 41,868 GJ.

Mentre per la conversione dei tep in ton anidride carbonica (CO₂) si è fatto riferimento al fattore ISPRA, riportato in tabella per ogni singolo vettore, così da convertirlo in ton CO₂.

Dall'analisi dei grafici si evidenzia quanto segue:

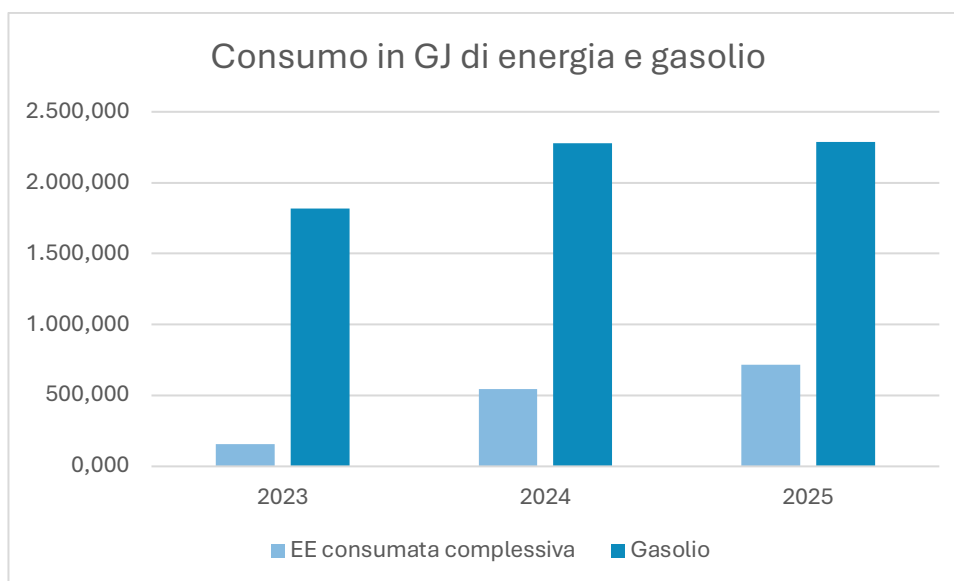


Figura 15: Grafico indice consumi energia, gasolio e complessiva (2023-2024-2025)

I consumi energetici, nel corso del triennio 2023 - 2025, siano aumentati, sostanzialmente a causa di un significativo aumento delle attività e del personale dedicato; mentre il consumo di gasolio negli ultimi due anni è pressoché invariato.

INDICATORI AMBIENTALI	U.M.	2023	2024	2025
Energia elettrica sede / n dipendenti	Kwh dipendente	698	1.244	1.598
Gasolio / n autocarri aziendali	migliaia litri gasolio per auto	2,53	3,52	2,44
Energia elettrica sede / ore lavorate	Kwh ora lavorata	0,33	0,72	0,95
Gasolio / ore lavorate	litri gasolio ora lavorata	0,89	1,19	1,11
Acqua sede / ore lavorate	dm ³ ora lavorata	2,30	2,27	3,35
Energia elettrica consumata sede / ore lavorate	GJ ora lavorata	0,00278	0,01024	0,01250
Gasolio / ore lavorate	GJ gasolio ora lavorata	0,03215	0,04270	0,03985
TOT Energia elettrica consumata + Gasolio / ore lavorate	GJ ora lavorata	0,03493	0,05294	0,05235
Risparmio ton CO ₂ complessive per fv -consumo ee da rete	ton CO ₂ eq	32.459,39500	40.444,26000	36.085,13500
Totale energia da fonti rinnovabili	ton CO ₂ eq	2,04690	52,62342	154,16530

Figura 16: Tabella indicatori efficienza energetica, gasolio e complessiva (2023-2024-2025)

Gli indicatori sono stati definiti rapportando i dati alle ore lavorate, come evidenzia il grafico i consumi sono aumentati in questi anni

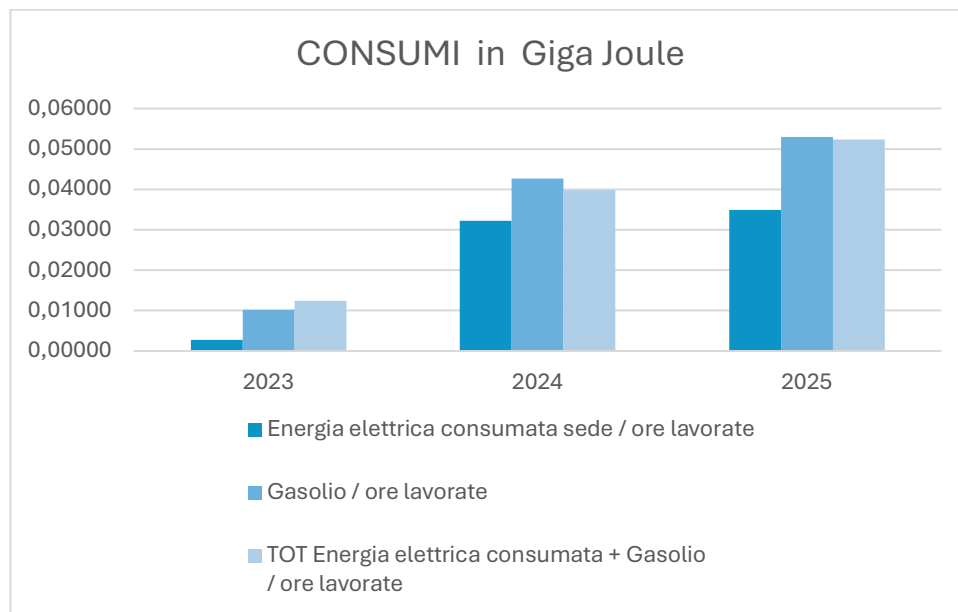


Figura 17: Grafico indice consumi energia, gasolio e complessiva su ore lavorate (2023-2024-2025)

Nel seguente grafico si è voluto rappresentare il risparmio in tonnellate di anidride carbonica, derivante dalla produzione di energia da fonte rinnovabile mediante gli impianti fotovoltaici installati sulla copertura in via Tergola.

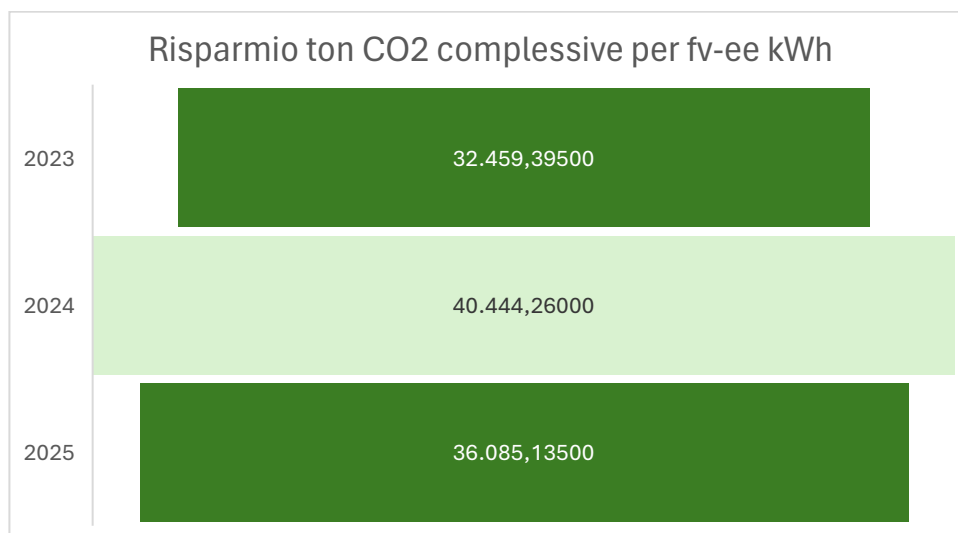


Figura 18: Grafico risparmio complessivo in ton CO₂ (2023-2024-2025)

6.1.3 *Flussi di massa dei materiali*

Il flusso di massa dei materiali per tipologia, considerati i cantieri eterogenei gestiti in appalti pubblici o privati, non viene rappresentato il dato, in quanto non correlabile con quello di altri cantieri.

In questa prima fase si rappresenta un cantiere significativo in cui si ha la possibilità di definire dei dati riscontrabili nel cantiere del Comune di San Giorgio delle Pertiche (PD), per “Demolizione e ricostruzione di nuovo edificio pubblico adibito ad uso scolastico Scuola Primaria Giovanni Pascoli di Arsego”, cig A004BFIC08, con l'utilizzo di materiali CAM.

Il progetto è soggetto a finanziamento coi fondi PNRR, e come tale è soggetto a verifica secondo gli obiettivi ambientali richiesti dal principio Do Not Significant Harm (DNSH) “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali” necessario per tutti i progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il progetto di definitivo-esecutivo delle opere è stato elaborato in conformità ai CAM ed i criteri relativi sono stati ottemperati in coerenza con le caratteristiche progettuali e funzionali dell'opera.

E' in fase di ultimazione l'opera con la rendicontazione secondo il Regolamento DNSH di cui si riporta sintesi.

Si tratta di un sistema di rendicontazione definito dalla stazione appaltante, che potrebbe non essere richiesto nelle future attività di cantiere. Interessante è evidenziare come la gestione dei materiali nel cantiere sia superiore al 70% in peso dei componenti edilizi ed elementi prefabbricati, sottoponibile a fine vita a decostruzione per la successiva preparazione per il riutilizzo oppure riciclaggio oppure altri tipi di recupero di materia; nel cantiere ad oggi si è arrivati quasi alla totalità di materiali recuperabili.

COMPONENTI EDILIZI E ELEMENTI PREFABBRICATI PREVISTI DAL PROGETTO	Tonnellate totali previste dal progetto	Tonnellate effettive As Built	Tonnellate sottoponibili a decostruzione e avvio a recupero in base alle schede tecniche e alle dichiarazioni del fabbricante	Destino previsto a FINE VITA	Note
Struttura in C.a.	7506,37	6627,04	6627,04	Riciclo (Impianti di riciclo del calcestruzzo che trattino CER 17.01.01)	
Ferro	75,67	159,37	159,37	Riciclo (Impianti di riciclo del ferro che trattino CER 17.04.07)	
~~Struttura ed Elementi in Legno~~		0,00	0,00	Riciclo (Impianti di riciclo del legno che trattino CER 17.02.01)	
Cartongesso	58,75	50,32	50,32	Riciclo (Impianti di riciclo del cartongesso che trattino CER 17.08.02)	
Lana di roccia	17,50	18,90	18,90	Demolizione come rifiuto	
Poliuretano		0,00	0,00	Demolizione come rifiuto	
Polistirene	18,15	0,00	15,65	Demolizione come rifiuto	
Massetti ed alleggeriti	401,60	420,48	420,48	Riciclo (Impianti di riciclo del calcestruzzo che trattino CER 17.01.01)	
Pavimenti in ceramica-cemento	8,03	9,10	9,10	Riciclo (Impianti di riciclo della ceramica che trattino CER 17.01.03)	
~~Pavimenti in legno~~		0,00	0,00	Riciclo (Impianti di riciclo del legno che trattino CER 17.02.01)	
Pavimenti in ceramica-cemento		0,00	0,00	Riciclo (Impianti di riciclo della cemento che trattino CER 17.01.01)	
Sanitari	0,81	0,81	0,81	Riciclo (Impianti di riciclo della ceramica che trattino CER 17.01.03)	
Serramenti in alluminio - telaio	6,30	6,40	6,40	Riciclo (Impianti di riciclo dell'alluminio che trattino CER 17.04.02)	
Serramenti in alluminio - vetro doppio	20,00	26,00	26,00	Riciclo (Impianti di riciclo del vetro che trattino CER 17.02.02)	
Serramenti in legno - mdf		0,00	0,00	Riciclo (Impianti di riciclo del legno che trattino CER 17.02.01)	
Impermeabilizzazioni	11,50	3,30	3,30	Riciclo (Impianti di riciclo del legno che trattino CER 17.03.02)	
Lattonerie		0,00	0,00	Riciclo (Impianti di riciclo di ferro e acciaio che trattino CER 17.04.05)	
Condotte trattamento aria		0,00	0,00	Riciclo (Impianti di riciclo di ferro e acciaio che trattino CER 17.04.05)	
Materiale plastico impianto elettrico		0,88	0,88	Riciclo (Impianti di riciclo di cavi che trattino CER 17.04.11)	
Macchinari		3,47	3,47	Demolizione come rifiuto	I macchinari potrebbero essere riutilizzati in altro luogo se rimossi entro i dieci anni dall'installazione. L'orizzonte temporale del fabbricato è superiore a tale dato per cui, i macchinari saranno sostituiti più volte prima della fine vita del fabbricato e smaltiti come rifiuto in quanto non utilizzabili in altro fabbricato.
		0,00	0,00	Riciclo (specificare impianti di riciclo)	
Totale componenti edilizie elementi prefabbricati	8.124,69 100,00%	7326,058 90,17%	7341,708 90,36%	Pari all'89,79% del totale in peso di tutti i componenti edilizi e elementi prefabbricati previsti dal progetto. Pertanto il vincolo del 70% è rispettato.	
Vincolo DNSH	Minimo 70% in peso dei componenti edilizi e elementi prefabbricati deve essere sottoponibile a fine vita a decostruzione per la successiva preparazione per il riutilizzo oppure riciclaggio oppure altri tipi di recupero di materia.				
CONFORMITÀ AL VINCOLO DNSH	SI / NO				

Figura 19: Tabella rendicontazione Cantiere secondo Regolamento DNSH, richiesto dalla stazione appaltante

6.1.4 Consumo idrico

Per il dato del consumo idrico sono stati acquisiti i dati derivanti dalle Fattura Fornitore per gli uffici; il consumo è derivato da usi civili, in quanto nei cantieri di RUFFATO MARIO SRL non fa uso di risorsa idrica per usi produttivi.

PARAMETRO	U.M.	2023	2024	2025	Provenienza dato
Acqua sede	m3	130	121	192	Fattura fornitore
N dipendenti	n	27	31	34	Software
Ore lavorate	h	56.551,00	53.380,00	57.374,00	Software
INDICATORI AMBIENTALI:					
Acqua sede / n dipendenti	m ³ dipendente	4,81	3,90	5,65	-
Acqua sede / ore lavorate	dm3 ora lavorata	2,30	2,27	3,35	-

Figura 20: Tabella indicatori consumo idrico (2023-2024-2025)

Nel 2025 si nota una crescita dei consumi idrici per dipendente, registrati principalmente a seguito del maggior numero di persone ed ore lavorate, si noti inoltre che il nuovo sito aziendale di via Tergola è molto frequentato, grazie agli spazi per riunioni.

6.1.5 Produzione di rifiuti

I dati relativi alla produzione di rifiuti, presentati sono desunti dai dati del MUD, dai registri di carico / scarico rifiuti e dai formulari gestiti su apposito file di sistema.

È evidente (e peraltro ovvio) che la produzione di rifiuti segue in modo abbastanza proporzionale l'andamento crescente delle attività.

INDICATORI AMBIENTALI	U.M.	2023	2024	2025
Rifiuti tot / ore lavorate	migliaia ton ora lavorata	0,05	0,04	0,06
Rifiuti pericolosi / rifiuti non pericolosi	Rapporto ton / ton	0,00050	0,00181	0,00199

Figura 21: Tabella indicatori produzione rifiuti (2023-2024-2025)

6.1.6 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Le attività svolte da RUFFATO MARIO SRL producono, nel caso di nuove realizzazioni, un impatto ambientale connesso con il consumo di suolo. L'organizzazione ha solo parzialmente la capacità di limitare tale impatto, in particolare nei casi di appalti integrati. Non producono consumo di suolo, invece, tutte quelle attività di ristrutturazione nelle quali l'obiettivo dell'intervento è quello di restituire alla piena funzionalità un edificio o una struttura altrimenti inutilizzabile.

Non si registrano, cantieri ubicati in zone protette / vincolate o per le quali siano state individuate (dalle autorità o dal committente) biodiversità da salvaguardare. È evidente che, nel caso in cui venisse aperto un cantiere in aree sensibili, particolari modalità operative saranno adottate sia in ottemperanza con le disposizioni imposte dall'autorità o dal committente che valutando iniziative autonome di tutela ambientale.

Si ipotizza che il consumo di suolo avvenga nei primi mesi dell'appalto, in corrispondenza della fase di scavo e realizzazione delle fondazioni.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle superfici totali degli insediamenti della RUFFATO MARIO SRL, specificando quante di esse sono coperte, quante scoperte impermeabilizzate, quante a verde.

Sito	U.M.	Superficie totale	Sup coperta	Di cui impermeabilizzata	Rimanente a verde
Via Tergola	m ²	4.750	2.250	2.200	300
Via delle Badesse	m ²	3.450	600	24	2.826
INDICI AMBIENTALI					
Via Tergola	area totale / numero dipendenti (2025 - n 34)				139,706
Via delle Badesse	area totale / numero dipendenti (2025 - n 34)				101,471

Figura 22: Tabella indicatori biodiversità siti aziendali

6.1.7 Emissioni in atmosfera

La fonte predominante di emissioni in atmosfera è costituita dagli inquinanti immessi dalla circolazione dei veicoli. Si rimanda alla tabella presente in figura n 14 del paragrafo 6.1.2 Efficienza Energetica

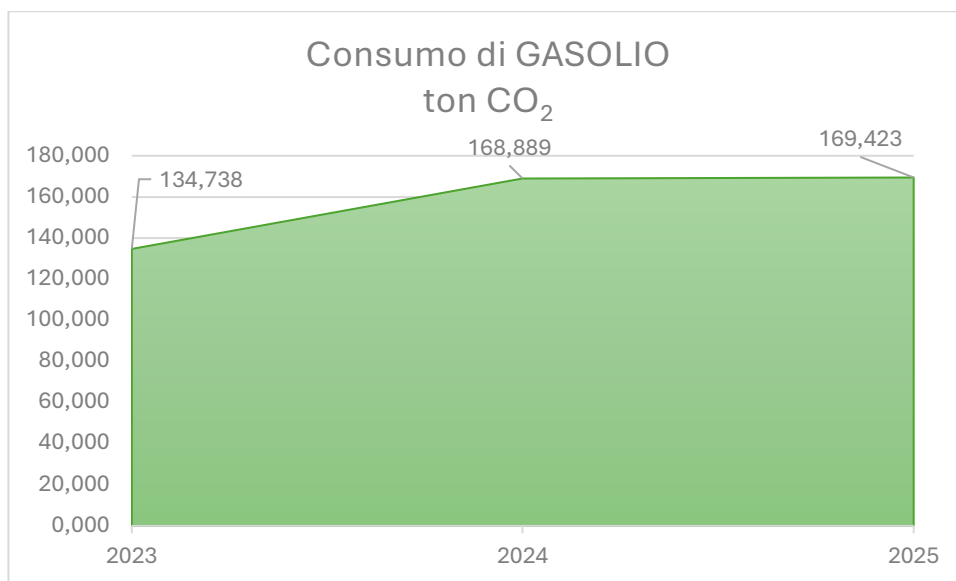


Figura 23: Grafico tonnellate anidride carbonica consumata per rifornimento mezzi con GASOLIO

Di seguito si evidenzia il risparmio in tonnellate di anidride carbonica (CO₂) grazie all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

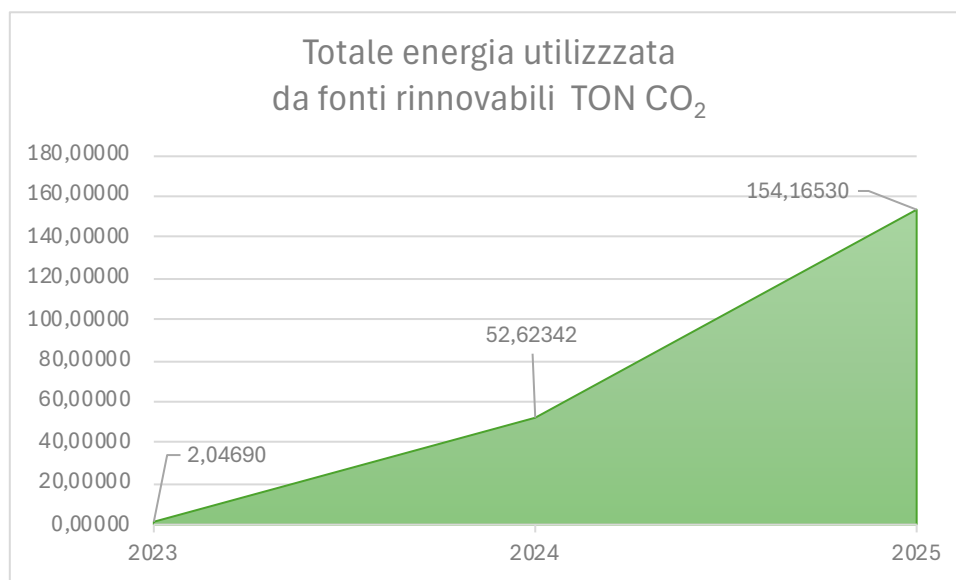


Figura 24: Grafico tonnellate anidride carbonica risparmiata

6.2 Programma ambientale

Di seguito sono descritti i programmi di gestione e gli obiettivi previsti per il triennio 2026 – 2027 - 2028. Successivamente, per ogni obiettivo è rappresentato lo stato del target in relazione con il dato di partenza e l'avanzamento del relativo programma di gestione. Gli obiettivi previsti riguardano principalmente le attività operative di cantiere che impattano in modo significativo sulle prestazioni ambientali complessive.

OB N°	Aspetto Ambientale	Descrizione obiettivo	Indicatore e target	Programma di gestione	Dato di partenza	Budget di spesa
1	Consumi energetici	Riduzione dei consumi energetici (gasolio)	Riduzione del 2% del consumo totale diretto di energia (0,0122 GJ / h lav) entro 31.12.2026	Sensibilizzazione del personale aziendale ad un corretto stile di guida delle autovetture, corretto utilizzo delle attrezzature anche al fine del contenimento dei consumi di carburante	0,01250 (GJ / h lav 2025)	€ 2.000,00
2	Gestione subappaltatori	Miglioramento della sensibilità ambientale di dipendenti e fornitori	50 ore entro il 2026 150 ore entro il 2027 300 ore entro il 2028	Effettuazione di incontri di formazione ed informazione per il personale diretto e dei subappaltatori volto alla corretta gestione degli aspetti ambientali	0 ore anno 2025	€ / anno 6.000,00
3	Efficienza energetica	Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici realizzati	N° 1 edificio certificato Leed Gold medal entro il 2028	Scelta di materiali biocompatibili - Scelta di apparecchiature a basso consumo	Nessun edificio certificato Leed	€ 50.000,00 Direzione per definire accordi Personale interno dedicato
4	Produzione rifiuti	Definizione delle percentuali di recupero dei rifiuti EER 17.09.04	90% Entro il 2028	Percentuale di recupero per raccolta presso i nostri cantieri del con avvio presso impianti di recupero che ne certificano % EoW	Nessun dato	€ 5.000,00 Personale interno dedicato
5	Consumi energetici da fonti rinnovabili	Inserire l'impianto fotovoltaico di Campodarsego (150 Kw) nella C.E.R. (comunità energetica rinnovabili)	Vendita in rete di energia entro 31.12.2026	Adesione alla CER entro 31.12.2026	Nessun dato	€ 5.000,00
6	Consumi energetici	8 Abitazioni in privato in classe A4 o NZEB (Nearly Zero Energy Building)	Riduzione del 80% del consumo totale diretto di energia per unità abitativa	Costruzione con tecniche risparmio energetico ed efficientamento degli edifici	Consumo medio per unità abitativa 10 kw/die	€ 5.000,00

Figura 25: Tabella del Programma Ambientale triennale (2026-2027-2028)

7 TERMINI E DEFINIZIONI

Le sottoelencate definizioni sono desunte dalla norma UNI EN ISO 14001: 2015 e dal Regolamento EMAS 1221/09. Qualora le definizioni delle due norme fossero discordanti si applica la definizione riportata in EMAS.

Termine	Definizione
Ambiente	Area nella quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. N.B.: Il termine "Area" spazia dai confini dello stabilimento al sistema globale Terra.
Analisi Ambientale (EMAS)	Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (Allegato VII)
Aspetto Ambientale indiretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente sul quale l'organizzazione oggetto dell'audit, non può avere un controllo gestionale totale. N.B.: Un aspetto ambientale indiretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Aspetto Ambientale diretto:	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. N.B.: Un aspetto ambientale diretto significativo è quello che ha o può avere un significativo impatto ambientale.
Audit Ambientale (EMAS)	Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: i. facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente (Allegato II), ii. valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione (Allegato II).
Audit del sistema di gestione ambientale:	Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale di una organizzazione è conforme ai criteri definiti dall'organizzazione stessa per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare al cliente i risultati di questo processo.
Ciclo di audit (EMAS):	Periodo in cui tutte le attività di una data organizzazione sono sottoposte ad audit
Dichiarazione ambientale (EMAS):	La dichiarazione ambientale costituisce uno strumento di comunicazione e dialogo con i soggetti interessati in materia di prestazione ambientali. I requisiti minimi per le informazioni in essa contenute sono: a) una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che chiede la registrazione EMAS e un sommario delle sue attività e di suoi prodotti e servizi, nonché delle sue relazioni con qualsiasi eventuale organizzazione madre; b) la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale; c) una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione ed una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti; d) una descrizione degli obiettivi e target ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi; e) un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e ai target ambientali significativi; f) altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi; g) il nome e il numero di accreditamento del verificatore ambientale e la data di convalida.
Impatto Ambientale (EMAS):	Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o servizi di un'organizzazione.
Litologia	Studio delle pietre e delle loro caratteristiche chimiche, fisiche e di struttura
Litostratigrafia	Studio della stratificazione dei terreni fondato sui caratteri fisici delle rocce
Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali (EMAS)	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
Obiettivo ambientale:	Obiettivo ambientale complessivo conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile
Organismi competenti (EMAS):	Gli organismi nazionali, regionali o locali designati dagli stati membri a norma dell'articolo 5 per svolgere i compiti indicati nel presente regolamento
Organizzazione (EMAS):	Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parti o combinazioni, di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.
Parti interessate:	Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di una organizzazione.
Politica ambientale (EMAS):	Obiettivi e principi generali di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali
Prestazione ambientale (EMAS):	Risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione
Prevenzione dell'inquinamento (EMAS):	Impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali.
Programma ambientale (EMAS):	Descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze.
Revisore (EMAS):	Individuo o gruppo, appartenente al personale dell'organizzazione o esterno ad essa, che opera per conto della direzione dell'organizzazione, dotato, individualmente o collettivamente, della competenza, e di sufficiente conoscenza dei settori e dei campi sottoposti a verifica e sufficientemente indipendente dall'attività che controlla per esprimere un giudizio obiettivo.

Termine	Definizione
Sistema di accreditamento (EMAS):	Sistema per l'accreditamento e la sorveglianza dei verificatori ambientali, gestito da un'istituzione o organizzazione imparziale designata o creata dallo stato membro (organismo di accreditamento), dotata di competenze e risorse sufficienti e con procedure adeguate per svolgere le funzioni assegnate dal presente regolamento a tale sistema
Sistema di gestione ambientale (EMS=Environmental Management System):	La parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.
Sito (EMAS):	Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.
Soggetto interessato (EMAS):	Individuo o gruppo, compreso le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di un'organizzazione
Traguardo ambientale / Target ambientale (EMAS):	Requisito particolareggiato di prestazione, per quanto possibile quantificata, applicabile all'organizzazione o a parte di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.
Verificatore ambientale (EMAS):	Qualsiasi persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento secondo le condizioni e le procedure di cui all'articolo 4

8 LEGGI APPLICABILI

Le leggi applicabili alla realtà aziendale sono raccolte attraverso siti, consulenti, documenti ufficiali ed in particolare sono riportate nel M 4.3.2 Registro norme e scadenziario.

A titolo di elenco non esaustivo si riportano alcune principali riferimenti legislativi.

SCARICHI IDRICI E PRELIEVI IDRICI

D.lgs. 152/2006 parte III sezione II, RD 1775/1993, D.Lgs. 12/07/1993 n.275, D.Lgs. 2/02/2001 n. 31, D.Lgs. 30/2009 (protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento).

D.lgs. 152/2006 parte III sezione III, D.Lgs. 2/02/2001, n. 31, C.I. 04/02/1977

Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5/11/2009 e ss. mm. ii.

RIFIUTI

PRODUZIONE INIZIALE DI RIFIUTI

D.lgs. 152/2006 parte IV; D.Lgs. n. 151/2005 (RAEE); D.Lgs. 117/2008 (rifiuti delle industrie estrattive); DPR n. 254/2003 (Regol. disciplina gestione rifiuti sanitari); D.M. 4 aprile 2023, n. 59 disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti che si compone delle procedure e degli adempimenti di cui agli articoli 189, 190 e 193 del medesimo decreto legislativo n.152 del 2006, integrati nel Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, di seguito **RENTRI**

CONFERIMENTO

D.lgs. 152/2006 parte IV; D.Lgs. 24/06/2003 n. 209 (raccolta veicoli fuori uso); D.M. 4 aprile 2023, n. 59 disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti che si compone delle procedure e degli adempimenti di cui agli articoli 189, 190 e 193 del medesimo decreto legislativo n.152 del 2006, integrati nel Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, di seguito **RENTRI** (Note esplicative sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari); AD/RID edizione corrente; DPR n. 254/2003 (Regol. disciplina gestione rifiuti sanitari); DM n. 65/2010 (modalità semplificate di gestione dei RAEE da parte dei distributori e degli installatori, dei gestori dei centri di assistenza tecnica).

RACCOLTA E TRASPORTO

D.lgs. 152/2006 parte IV; D.Lgs. 24/06/2003 n. 209 (raccolta veicoli fuori uso); Regolamento CE n. 1013/2006 (trasporto transfrontaliero dei rifiuti); D.M. 4 aprile 2023, n. 59 disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti che si compone delle procedure e degli adempimenti di cui agli articoli 189, 190 e 193 del medesimo decreto legislativo n.152 del 2006, integrati nel Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, di seguito **RENTRI** (Note esplicative sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari); AD/RID edizione corrente; DPR n. 254/2003 (Regol. disciplina gestione rifiuti sanitari); Circ. Min. Int. 02/12/2009 (equipollenza tra scheda di trasporto ed il formulario di trasporto dei rifiuti); DM n. 65/2010 (modalità semplificate di gestione dei RAEE da parte dei distributori e degli installatori, dei gestori dei centri di assistenza tecnica),

RISPARMIO ENERGETICO

LEGGE 9 GENNAIO 1991 N. 10 (Uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili), D.Lgs. 192/2005 (rendimento energetico nell'edilizia)

Circolare n° 219/F del 02/03/1992 - Art. 19 della legge n. 10/1991. (Obbligo di nomina e comunicazione annuale del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia)

Circolare n° 226/F del 03/03/1993 (Modifica allo schema di comunicazione), FIRE (Guida alla nomina dell'energy manager - Marzo 2009)

TRAFFICO INDOTTO

DM 27/03/1998 (mobilità sostenibile nelle aree urbane); D.Lgs. 4/08/1999 n. 351 (qualità dell'aria); DM 20/12/2000 [Finanziamenti ai comuni per il governo della domanda di mobilità (mobility management)]; D.Lgs. 21/05/2004 n. 171 (limiti nazionali di emissione per NOx, SO2, COV, NH3); D.Lgs. 21/5/2004 n.183 (ozono nell'aria-obiettivi a 2010, soglia di allarme e di informazione, piani di azione da parte Regioni/Province); D.M. 29/01/ 2007 (emissioni di inquinanti gassosi); D. Interm. del 26/04/2010 (Guida al risparmio di carburante ed alle emissioni di CO2 delle autovetture)

VINCOLI PAESAGGISTICI

DPR n. 380/2001 (TU in materia edilizia); D.Lgs. n° 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio); Legge n° 394/1991 (aree protette); Direttiva CE 1992/43 (Direttiva Habitat)

SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI

Reg. CE 1272/2008 (Classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e miscele - CLP)

Reg.CE 2020/878 (modifica l'Allegato II del Regolamento REACH 1907/2006/CE, ridefinendo le prescrizioni per la compilazione delle Schede di Dati di Sicurezza (SDS) delle sostanze chimiche)

Regolamento (UE) 2024/573, accelera l'eliminazione dei gas fluorurati (HFC) ad alto GWP, puntando a zero emissioni entro il 2050.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs.81/2008 e s.m.i.